

GAETANO CARBONI

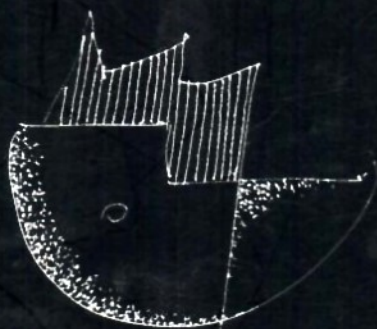
OPERA GRAFICA 1950 - 2000

Carlo Melloni

Carlo Melloni

Gaetano Carboni

Opera grafica 1950 - 2000

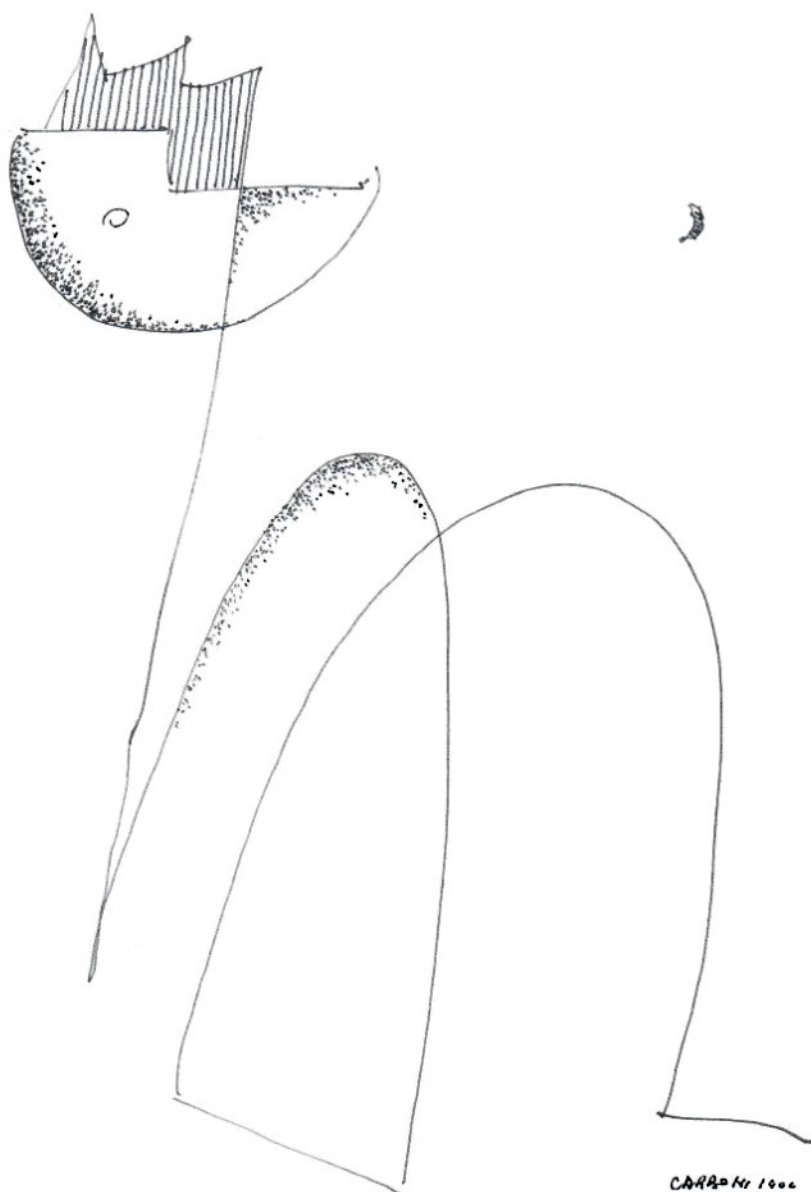


CARBONI 1999

Carlo Melloni

Gaetano Carboni

Opera grafica 1950 - 2000



Si ringraziano
Regione Marche
Assessorato alla Cultura della
Provincia di Ascoli Piceno
Grafiche D'Auria
Il Collezionista Paolo Damiani
per aver contribuito alla realizzazione
della presente pubblicazione.

- **Monografia**
a cura di Emidio Carboni

- Testo critico
Carlo Melloni
- Presentazione
Stefano Papetti
- Progetto editoriale
Gaetano Carboni
- Composizione e stampa
Grafiche D'Auria

In copertina
Presenze 2, 1994

- **Sommario**

- 5 Stefano Papetti
Il segno della coerenza
- 7 Carlo Melloni
*Una proposta poetica tra
realtà e immaginazione*
- 17 Eugenio De Signoribus
*Per una breve visita allo studio
di Gaetano Carboni*

- **Opere**

- 21 Figurativo 1950-1963
- 39 Informale 1964
- 43 Totemico-poeti 1966-69
- 55 Icarofanie e Astri 1970-71
- 59 Un giardino per Icaro 1971-72
- 67 Natura 1973-76
- 71 Falene-Aquiloni 1977-88
- 85 Presenze 1989-94
- 95 Agamennone 1994-99
- 111 Profeti 2000
- 125 Antologia critica
- 143 Notizie bio-bibliografiche

IL SEGNO DELLA COERENZA

Gaetano Carboni compendia in questo volume cinquanta anni di intensa attività artistica proponendo una selezione di opere pittoriche e grafiche che spaziano dagli anni cinquanta fino all'alba del nuovo millennio e Carlo Melloni, che da tempo segue le vicende artistiche del pittore ascolano, ci guida con mano sicura attraverso un itinerario che appare per molti aspetti insolito ma che rivela, ad una lettura più attenta, una profonda coerenza morale oltretutto estetica.

In questi cinquanta anni non sono certo mancati a Carboni i riconoscimenti ai quali ogni artista aspira: la partecipazione a mostre personali e collettive in varie città d'Italia, la presenza alla prestigiosa Quadriennale di Roma, la consacrazione della propria opera attraverso recensioni di importanti critici italiani che hanno presentato le sue mostre. A fronte di tanti allori raccolti nel corso della sua lunga attività, forse proprio la città di Ascoli, dove Carboni vive e lavora, è stata la più avara di riconoscimenti nei confronti di un maestro che ha sempre operato con un vivo senso dell'impegno e della coerenza.

Secondo le possibilità che gli sono state di volta in volta offerte, il pittore ascolano ha molto viaggiato con gli occhi e con la mente, sensibile alle novità che l'arte degli ultimi decenni ha proposto ai suoi adepti ma nel contempo rivelandosi capace di filtrare e di interpretare in modo personale quanto le mode estetiche di turno suggerivano. Il risultato di questa operazione è rappresentato da una sequenza di opere che spaziano dalle immagini di una civiltà, agli albori degli anni cinquanta, con il mito della fabbrica fino a quelle di una società

evoluta, piena di contraddizioni ma proiettata verso affascinanti orizzonti tecnologici che non sembrano precludere agli artisti la possibilità di tentare ancora nuove esperienze creative.

Lo studio di Carboni in un'antica casa del centro storico ascolano è il luogo che meglio di ogni altro riflette i gusti e le scelte dell'autore; sui ripiani occhieggiano i calchi in gesso delle sculture greco-romane che costituivano il banco di prova per la formazione grafica impartita nelle antiche accademie di pittura ed essi non si trovano a disagio con le più moderne opere dell'artista risolte da raffinate silhouettes campite su fondi compatti. Il Laoconte dei Musei Vaticani convive con gli Agamennoni e con i Profeti dell'ultima generazione, eletti da Carboni a totem della sua arte e del suo pensiero.

Percorrendo au rebours mezzo secolo di carriera di Gaetano Carboni, non si può fare a meno di notare quanto impegno creativo e quanta caparbia abbiano caratterizzato il suo percorso fino da quando egli era un diligente allievo del Saturnino maestro Dino Ferrari che lo introdusse ai segreti dell'arte pittorica, avviandolo nel mondo esclusivo di quanti la praticano: certo l'opera di Carboni testimonia come, contrariamente a quanto si crede, anche operando in una città di provincia si possa essere sintonizzati su una lunghezza d'onda non meno moderna e creativa di quanto sia possibile fare in un più vivace centro artistico. L'importante è lavorare con serietà, senza perdere di vista i valori morali ed ideali che promuovono la creatività artistica.

Stefano Papetti

UNA PROPOSTA POETICA
TRA REALTA' E IMMAGINAZIONE
di

Carlo Melloni

Il maggiore dei padri naturali dell'arte del novecento, Paul Klee, ha scritto: "l'arte non ripete le cose visibili, ma rende visibile. L'essenza della grafica induce spesso e giustamente all'astrazione. Nella grafica albergano i fantasmi e le fiabe dell'immaginazione e nello stesso tempo si rivelano con grande precisione. Quanto più è maggiore l'importanza attribuita agli elementi formali sui quali si basa la rappresentazione grafica, tanto più è difettosa la disposizione a rappresentare realisticamente gli oggetti visibili. Gli elementi formali della grafica sono: punti, energie lineari, piane e spaziali..."

Questo dualismo tra realtà e astrazione in un'opera grafica, Klee lo condensava nella frase: "vedere all'esterno e guardare all'interno".

E' significativo che anche Matisse esprimesse lo stesso concetto:

"Ho sempre considerato il disegno non come un esercizio ma, in primo luogo, come un mezzo d'espressione di sentimenti intimi e di descrizioni di stati d'animo, un mezzo semplificato per dare maggiore spontaneità all'espressione, che deve giungere senza pesantezze allo spirito dello spettatore".

L'opera grafica (disegni, incisioni, serigrafie) di Gaetano Carboni, che abbraccia il cinquantennio 1950-2000, si muove indiscutibilmente all'interno del bipolarismo astratto/reale ipotizzato da Klee e Matisse, tuttavia proprio leggendo attentamente le dichiarazioni dei due Maestri è possibile cogliere qualche sfumatura che ci consente di dare alla produzione grafica dell'Artista ascolano, sotto l'aspetto ideativo/formale, precise delimitazioni anche di carattere cronologico. Quando Matisse dice che il Disegno è "un mezzo semplificato per dare maggiore spontaneità all'espressione",



Carboni e la modella - 1959

pensiamo ai disegni a penna o a matita che Carboni ha eseguito nel periodo dal 1955 al 1964, intrisi di un diffuso lirismo che, in una accezione più intimista, si riaffaccia in parte nelle *Icarofanie* (1970-74), nelle *Falene* (1977-82) e negli *Aquiloni* (1982-89).

In altre "stagioni" del lavoro grafico di Carboni si realizza ciò che ha teorizzato Klee, vale a dire che la purezza del disegno è in diretto rapporto alla maggiore importanza attribuita agli elementi formali sui quali si basa la rappresentazione grafica. Si inscrivono in questa logica etico/formale, i disegni a penna o a matita e le incisioni intitolate ciclicamente *Presenze* (Totem) del 1966-68, *Poeti* 1968-69, alcune incisioni della serie *La mia finestra* (1974), *Presenze 2* (1989-93), *Agamennone* (1994-98).

E', tuttavia, necessario precisare che laddove per Carboni la spontaneità matisiana è sinonimo di schizzo, *croquis*, abbozzo grafico,

della sua poetica pittorica. I *Poeti* sono personaggi spesso raffigurati a coppie, moderni peripatetici che conversano tranquillamente in un paesaggio che immaginiamo parnassiano, privo di elementi edonistici. Le *Icarografie* del 1970-74 sono del tutto consentanee al mondo vagheggiato dall'artista, dove il mito si incrocia col destino e dove si tenta di esorcizzare la perdita di valori dell'umanesimo, proponendo di recuperare alcune certezze. Ad esempio, l'ecologia (*Un giardino per Icaro*, *Studi per paraventi*, *La mia finestra*) attraverso il simbolismo di forme vegetali, di spazi equorei e siderali.

Con le *Falene* del 1977-82, Carboni prosegue la sua "battaglia" in difesa dei valori etici o, se si preferisce, civili. Qui si affronta il tema della condizione femminile, della donna-oggetto. Per questa finalità ricorre, inizialmente, ad una figurazione da cartellonista (Boccasile?) con immagini da *cover-girl*, che a poco a poco però assume sembianze neo-cubiste, forse suggerendo alla donna di mimetizzarsi per sfuggire ai predatori. Ma quegli stessi corpi femminili, però in una versione anoressica, li riscopriamo nelle serie degli *Aquiloni* (ritorno, in un'accezione ludica, del mito di Icaro), del 1982-88, nei quali a differenza delle *Falene*, che erano acefale, i corpi hanno volti fisionomicamente cangianti: dapprima hanno fattezze zoomorfe (1982-83), poi diventano tondeggianti con una fissità elementare e stranita (1984).

I corpi, quasi sempre in sospensione, assumono appendici alari (1986), ma sembra che stentino a liberarsi in volo (incisioni del 1988) non per difetto di *allure* ascensionale, bensì per il richiamo irresistibile delle *nourritures terrestres*. Si diceva più innanzi, a proposito delle figure uscite dalla fantasia di Carboni attorno alla metà degli anni '60 e da lui



Gaetano Carboni nel 1970, durante la mostra "Ambiente di Icaro" presso la Galleria Nuove Proposte di Ascoli Piceno

definite *presenze totemiche*, che una tematica impostata su formulazioni iconiche in cui suggestioni oniriche si mescolano ad attrazioni luminose (la ricerca della trascendenza) è, da sempre, un'aspirazione palpabile dell'artista ascolano. Le *Presenze 2* che egli elabora per un quinquennio dal 1989 e che preludono al ciclo successivo, e attuale, di *Agamennone* ne sono puntuale conferma. Gli esordi appaiono simili a tavole paradigmatiche o, piuttosto, a glossari grafici: un occhio, un ala, un piede (Licini?), la metà di un viso. Elementi che l'artista riaggrega a formale composizioni introiettate nella loro medesima *facies* grafica, simili a farfalle in un bozzolo filamentoso. Nelle incisioni, parti della composizione sono gremite da una sorta di arabesco grafico, che ricorda la tecnica della scrittura visiva.

Dal neo-cubismo analitico di *Presenze 2* al surrealismo rivisitato di *Agamennone* (1994-99) il passo è breve. Personaggio che la mitologia ci ha tramandato carico di luci e di ombre,



Io come Icaro - 1970
acrilico su tavola
cm 27 X 27



*1 - Studio di Gaetano Carboni
anno 1988*

*2 - Palazzo dei Priori - Fermo
Carboni con il poeta
Eugenio De Signoribus
anno 1998*

Per una breve visita allo studio di Gaetano Carboni

*Lo spazio che separa il luogo in cui si è
da quello dove la mente si fissa..., la sua
stessa forma, e l'abito-lavoro dell'abitatore,
così letteralmente abito da lavoro, rispetto
ai sogni (incorniciati) che noncuranti percorrono
i grigi muri con presenze
metamorfizzate, ridenti o ironiche o
irriverenti, o aquiloni o fiori o falene o lune
umanizzate..., e anche il diretto e franco dire
che ogni tanto s'accende in una ricorrente parola:
epifania, essa stessa epifania dentro quel dire...
A questa immediata vita, nella quale due vite
sembrano opporsi e invece sono disposte ad un reciproco
servizio, potrei solo dire augurando:
la mano e la fortuna ti siano amiche
perché l'immagine finale rassomigli
alla leggera perfezione della luna
nella sua ultima fase*

Eugenio De Signoribus

OPERE

FIGURATIVO

1950 - 1963



1) *Le Bagnanti* 1955
penna su carta
cm. 10 X 9

2) *Le Bagnanti* 1956
olio su masonite

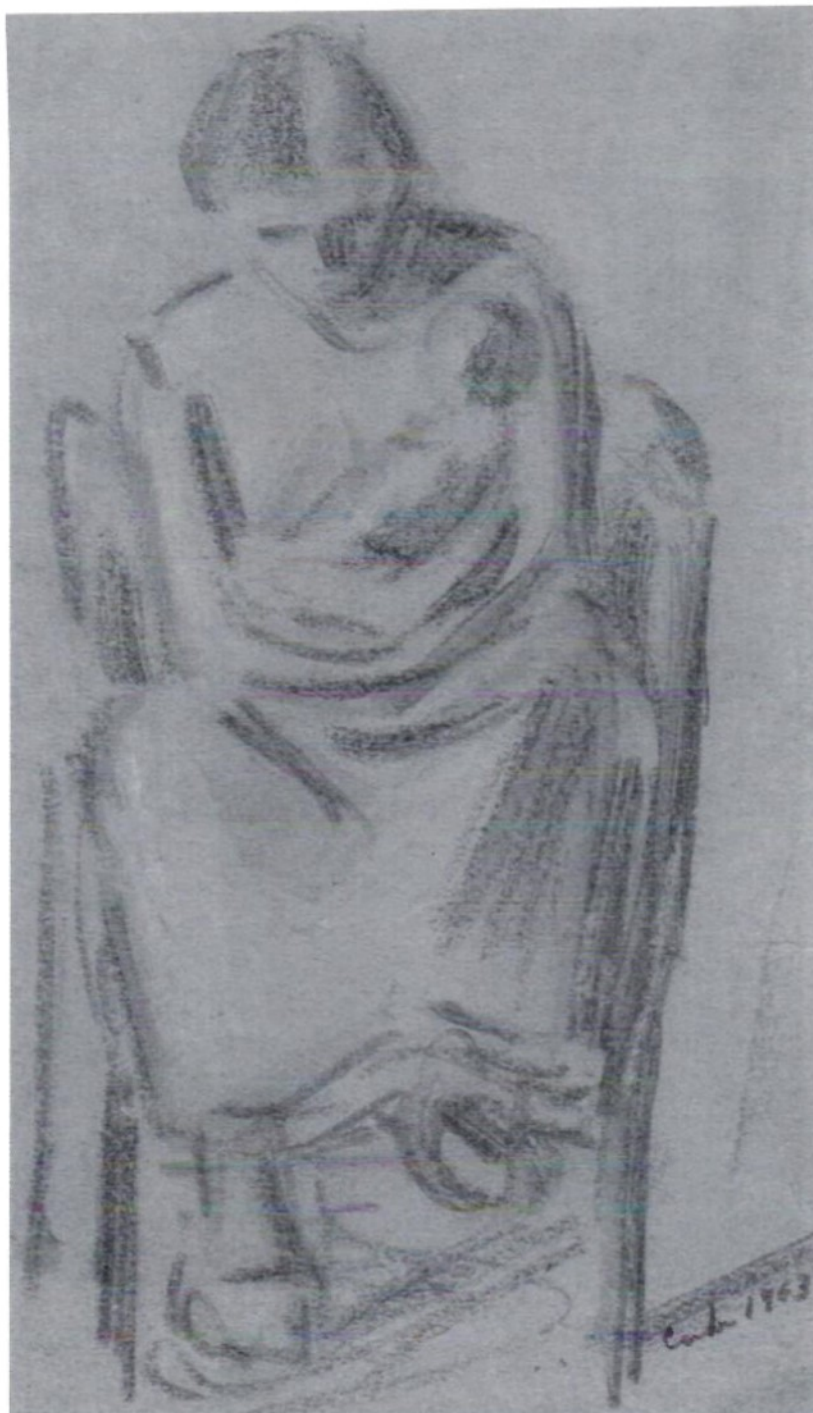


Ragazzo seduto 1958
olio su masonite
cm. 76 X 65



1) Bozzetto per un ritratto 1962
matita su carta
cm. 14 X 10

2) Casotti a San Benedetto del Tr. 1962
china su carta
cm. 21 X 30



Amore materno 1963
carboncino su carta
cm. 25 x 15



Sotto il chiaro di luna 1961
china diluita su carta
cm. 21 X 30

INFORMALE

1964

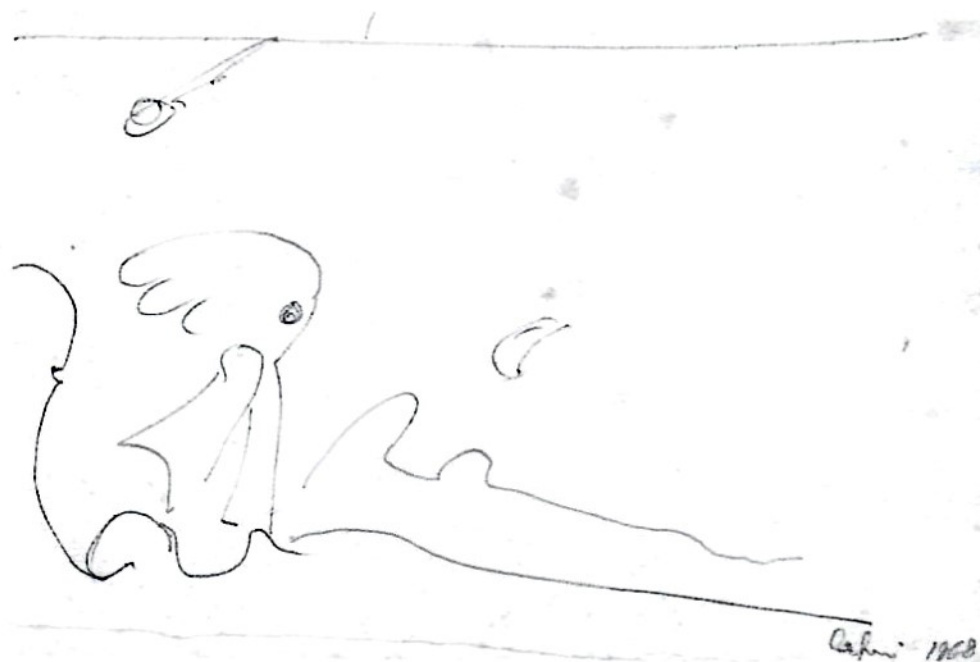


Volo 1964
smalto nero su carta
cm. 23,5 X 32



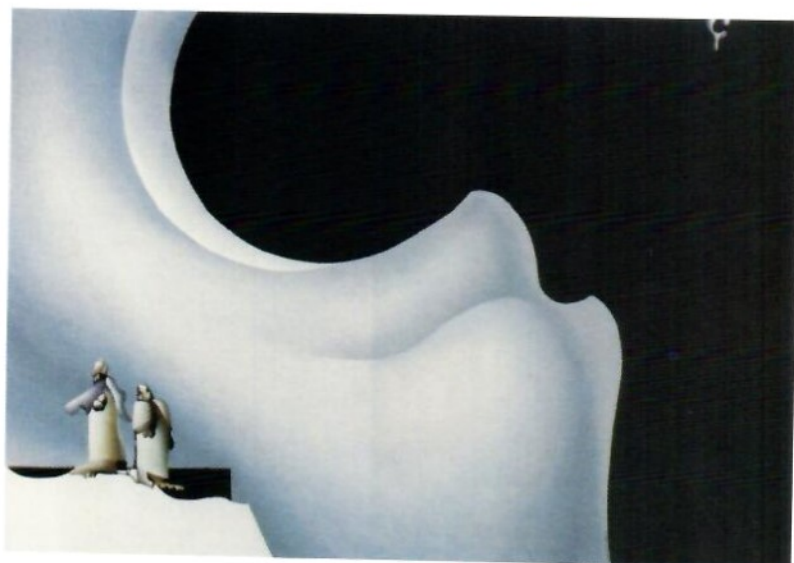
1) Presenze totemiche 1966
penna su carta
cm. 12,5 X 21

2) Presenze totemiche 1967
penna su carta
cm. 19,5 X 12



1) *Sia maledetta la luna* 1968
 penna su carta
 cm. 13,5 X 21,5

2) *Sia maledetta la luna* 1968
 acrilico su tela
 cm. 100 X 120

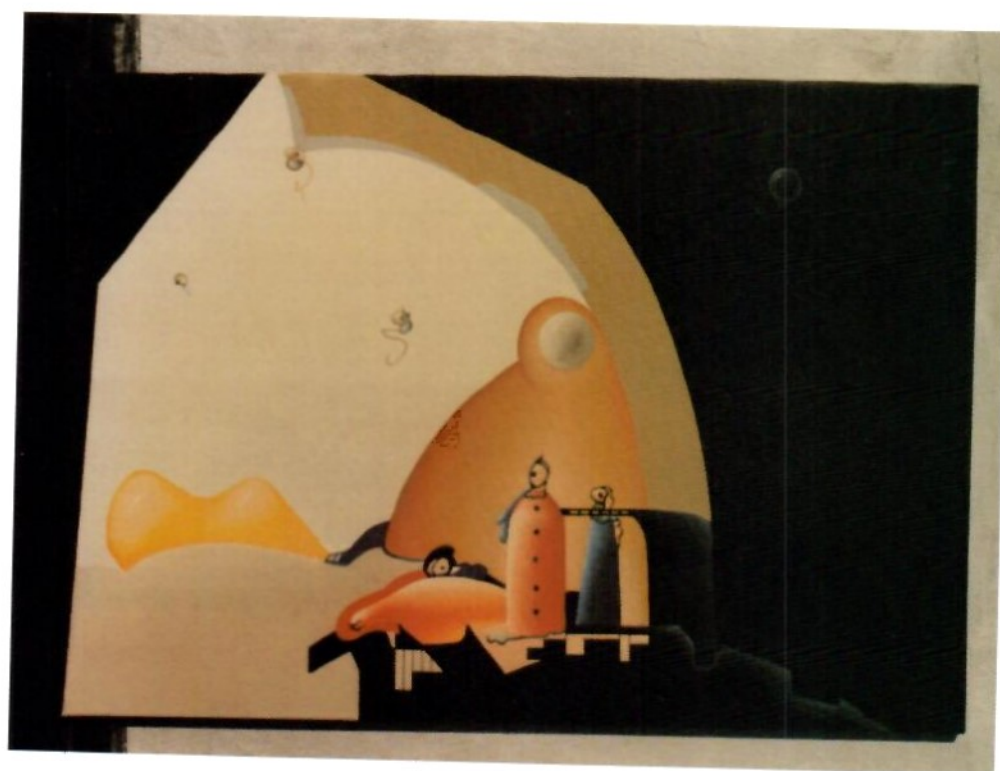
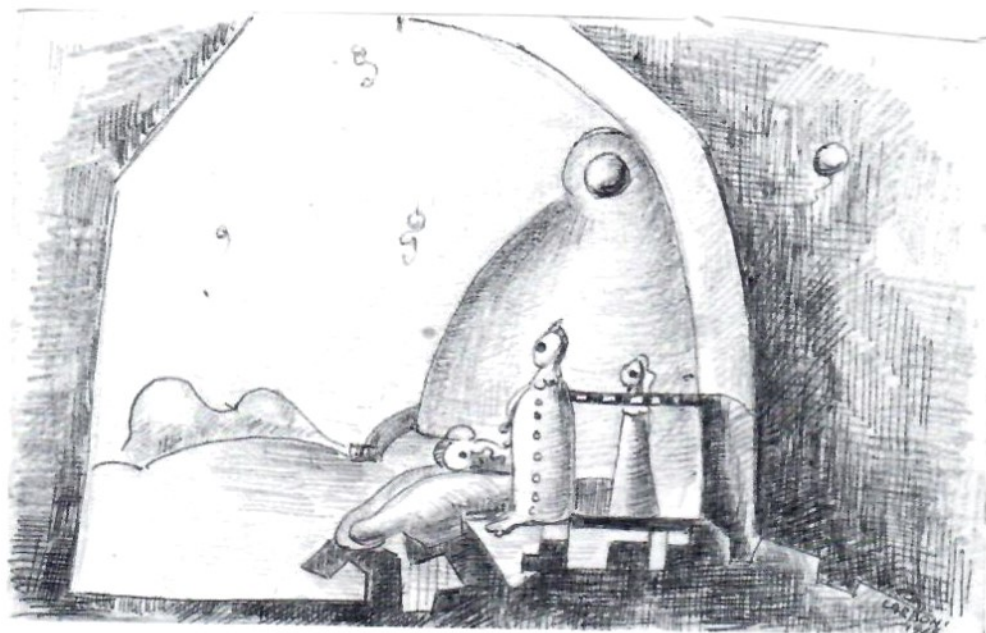


1) Poeti 1968
penna su carta
cm. 16 X 16

2) Poeti: La via dell'Orsa Maggiore 1969
acrilico su tela (Galleria d'Arte Contemporanea - AP)
cm. 70 X 100



1) Poeti 1968
penna su carta
cm. 18 X 10

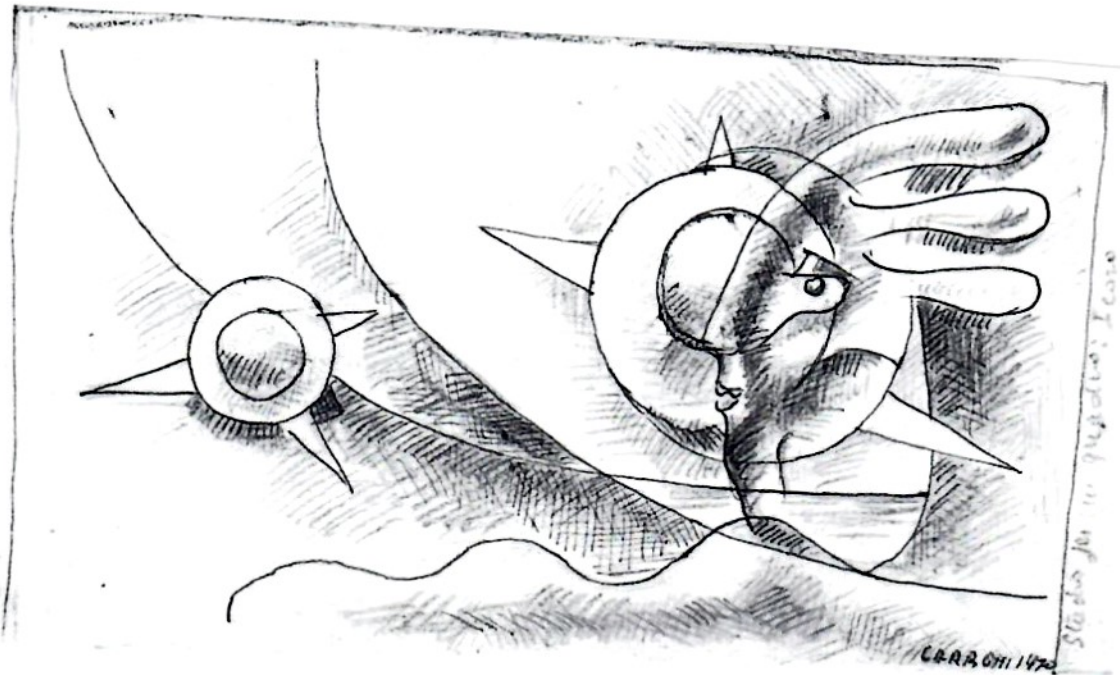


1) Poeta 1968
matita su carta
cm. 13 X 21

2) Poeti 1969
acrilico su tela
cm. 70 X 100

ICAROFANIE E ASTRI

1970 – 1971

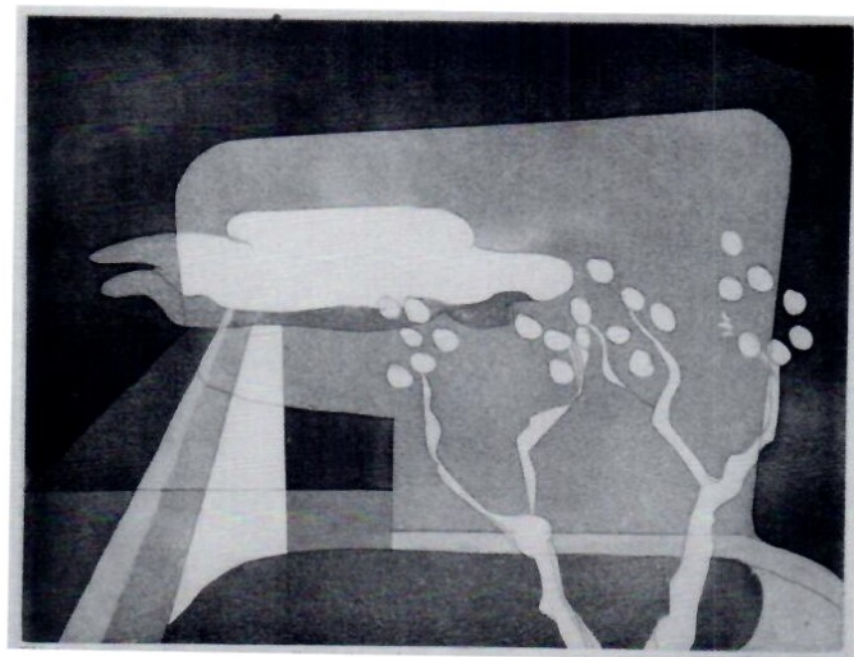


1) *Icaro e stella* 1970
matita su carta
cm. 9,5 X 18

2) *Icaro alato: verso il sole* 1970
acrilico su tela
cm. 70 X 50

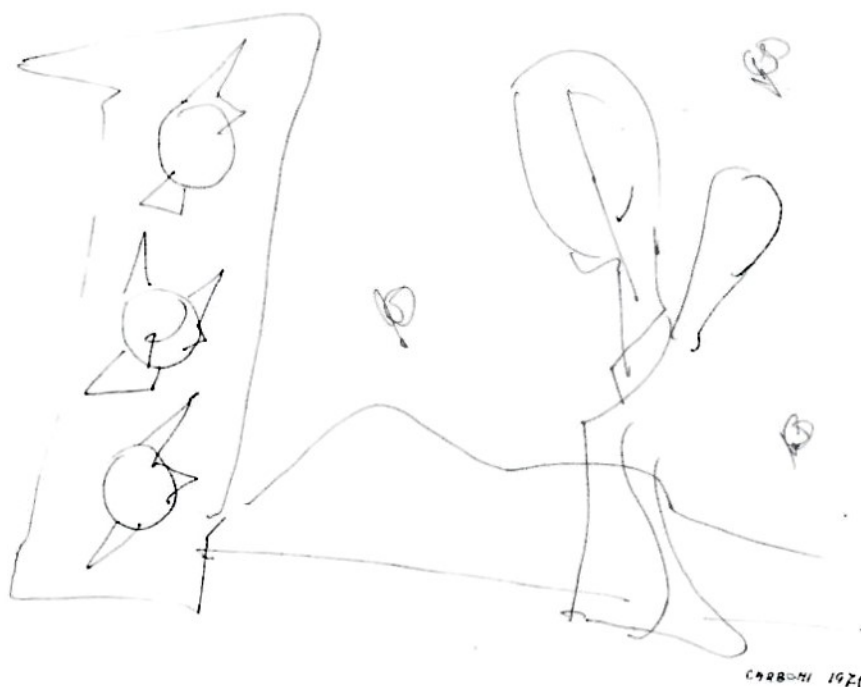
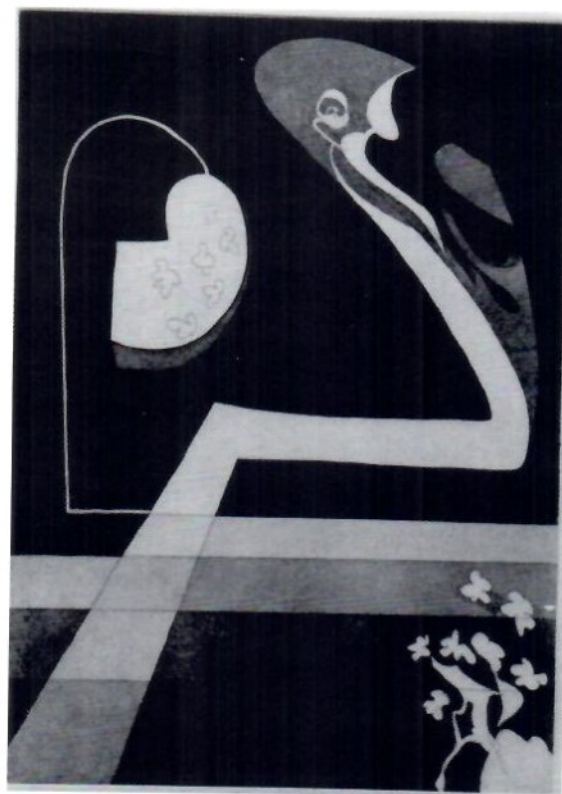
UN GIARDINO PER ICARO

1971 - 1972



1) *Un giardino per Icaro* 1972
acquaforte - acquatinta
mm. 325 X 248

2) *Un giardino per Icaro* 1972
acquaforte - acquatinta
mm. 248 X 325



1) *Un giardino per Icaro* 1972
 acquaforte - acquatinta
 mm. 325 X 248

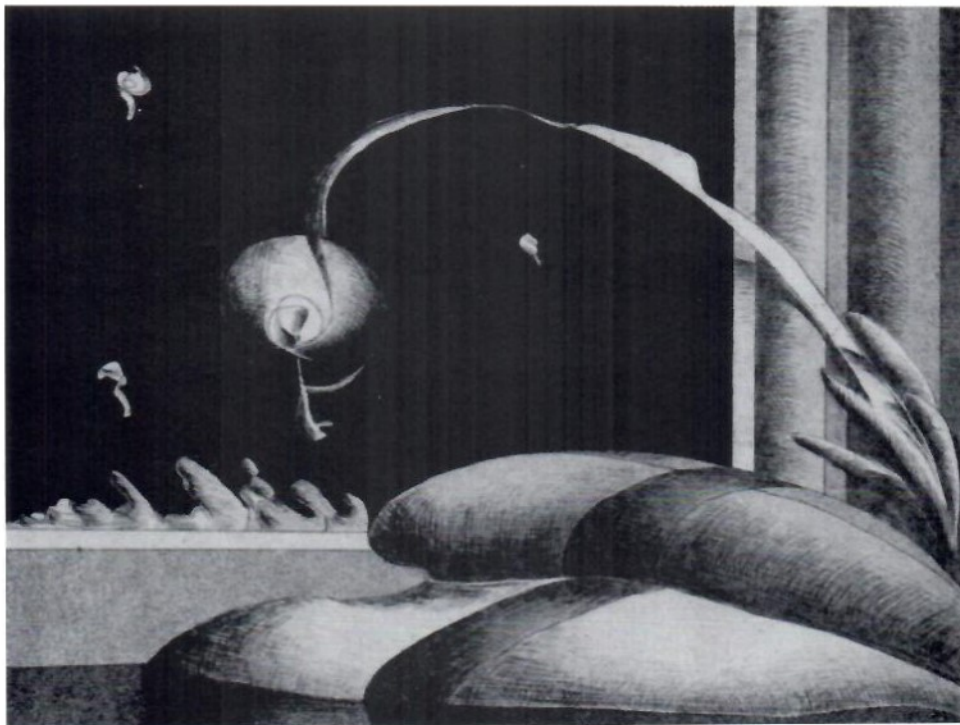
2) *Un giardino per Icaro* 1971
 penna su carta
 cm. 17,5 X 22,5



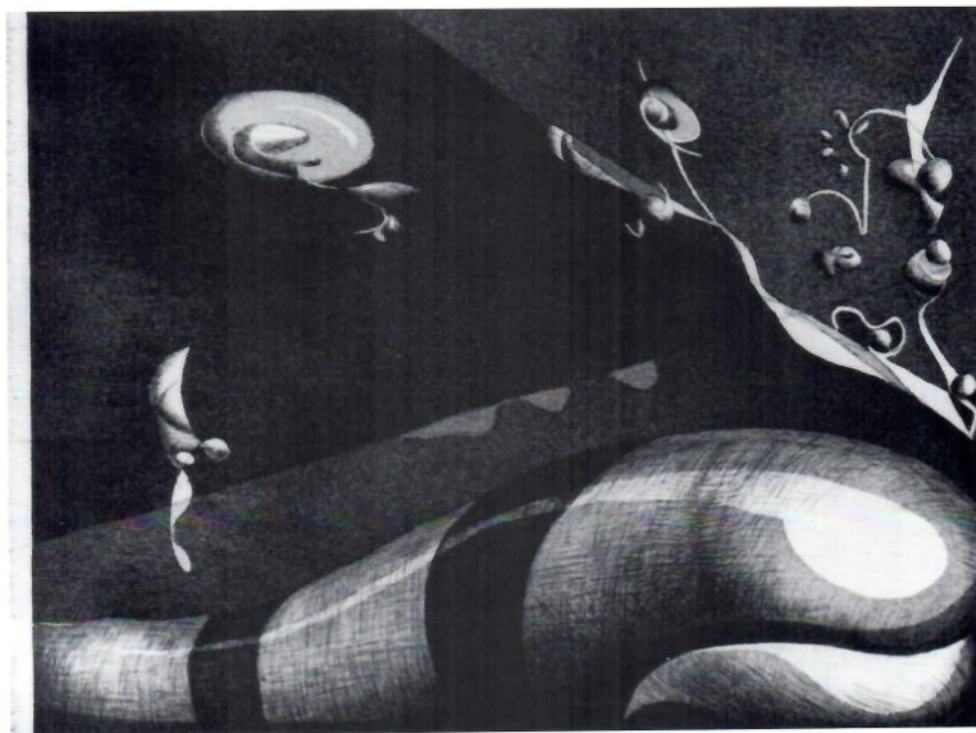
Un giardino per Icaro-Il giorno-1971
acrilico su tela
cm. 150 X 215

N A T U R A

1973 - 1976



1) *La mia finestra* 1974
acquaforte - acquatinta
mm. 250 X 325



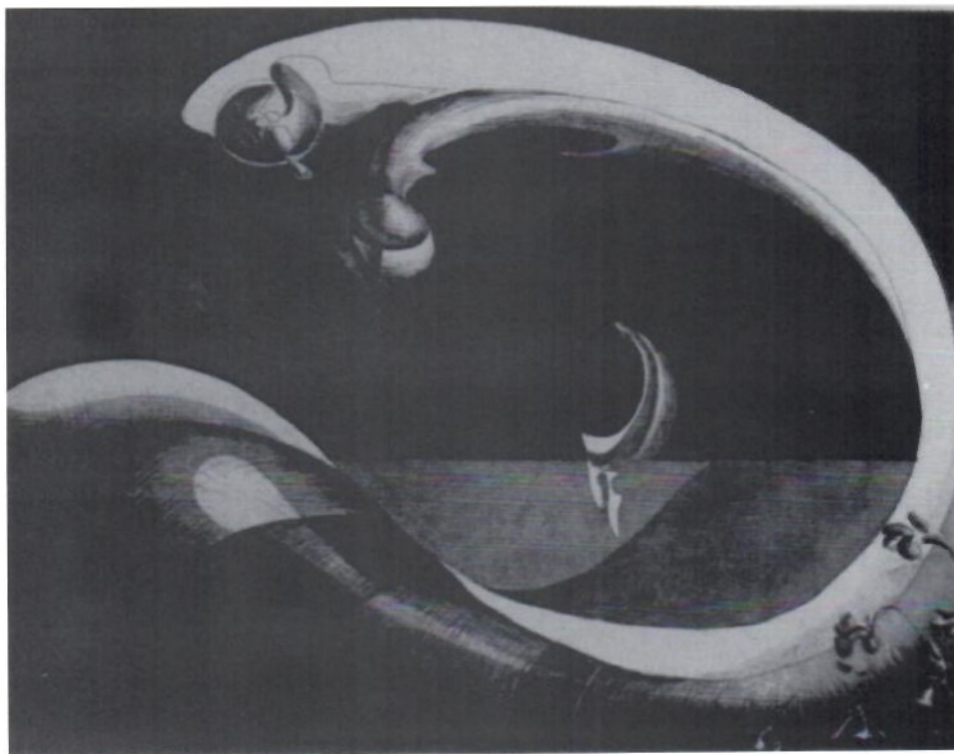
2) *La mia finestra* 1974
acquaforte - acquatinta
mm. 250 X 325



1) *La mia finestra* 1974
acquaforte-acquatinta
mm. 250 X 325



2) *Ultima oasi* 1973
acrilico su tela
cm. 80 X 100



1) *La mia finestra* 1974
 acquaforte-acquatinta
 mm. 250 X 325



2) *I sogni svaniscono all'alba* 1976
 acrilico su tela
 cm. 50 X 60

FALENE - AQUILONI

1977 – 1988



1) *Falene* 1981
penna su carta
cm. 23 X 19,5

2) *Mano con falene* 1978
acrilico su tela
cm. 80 X 60



1) Aquilone 1982
penna su carta
cm. 19,5 X 23

2) Aquilone 1983
acrilico su tela
cm. 60 X 70



1) Aquilone 1983
acquaforte-acquatinta
 mm. 300 X 195

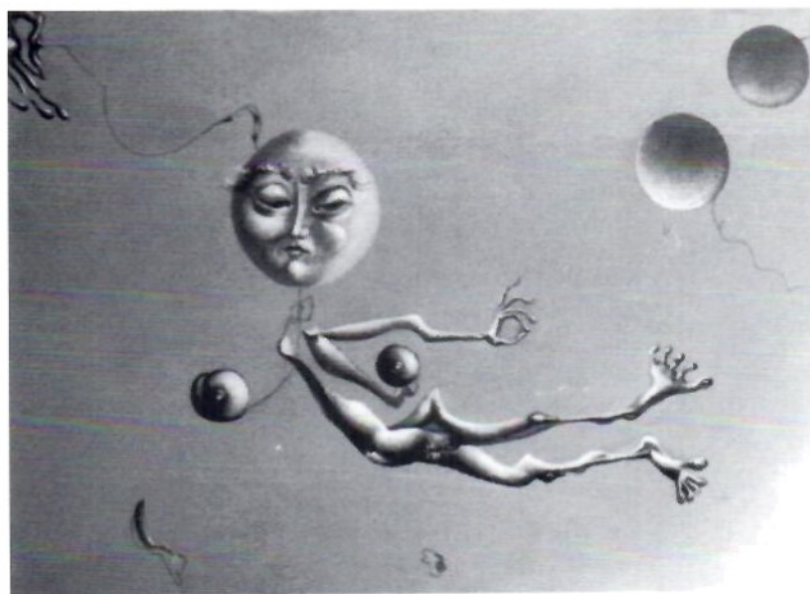


2) Aquilone 1983
acrilico su tela
 cm. 40 X 30



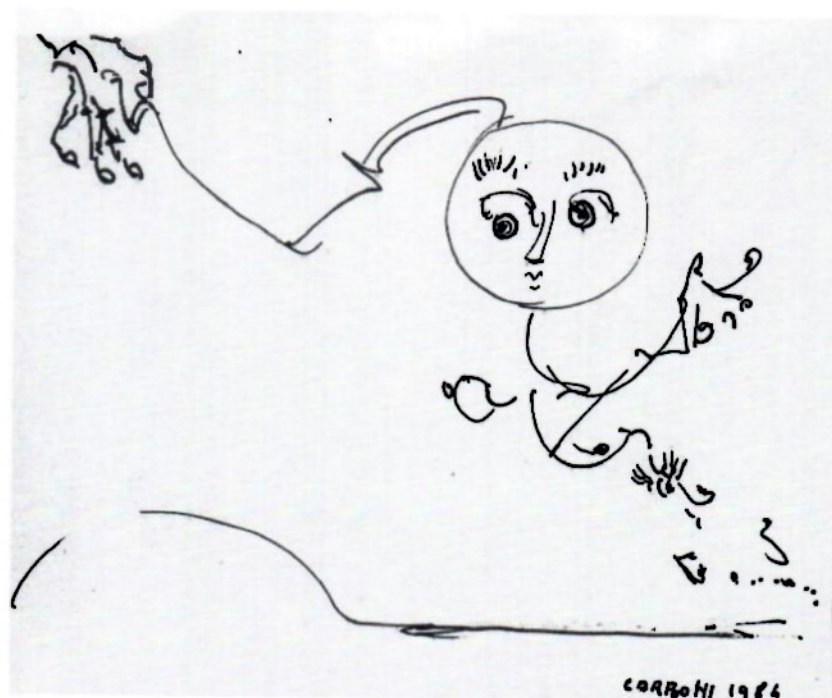
1) Aquilone 1983
penna su carta
cm. 19,5 X 23

2) Aquilone 1983
acquaforte-acquatinta
mm. 200 X 295



1) Aquilone 1984
penna su carta
cm. 14 X 19

2) Aquilone 1984
acrilico su tela
cm. 30 X 40



1) Aquilone 1984
penna su carta
cm. 12 X 15

2) Aquilone 1985
acrilico su tela
cm. 60 X 70



1) Aquilone 1984
penna su carta
cm. 17,5 X 12,5

2) Aquilone 1984
penna su carta
cm. 14 X 19

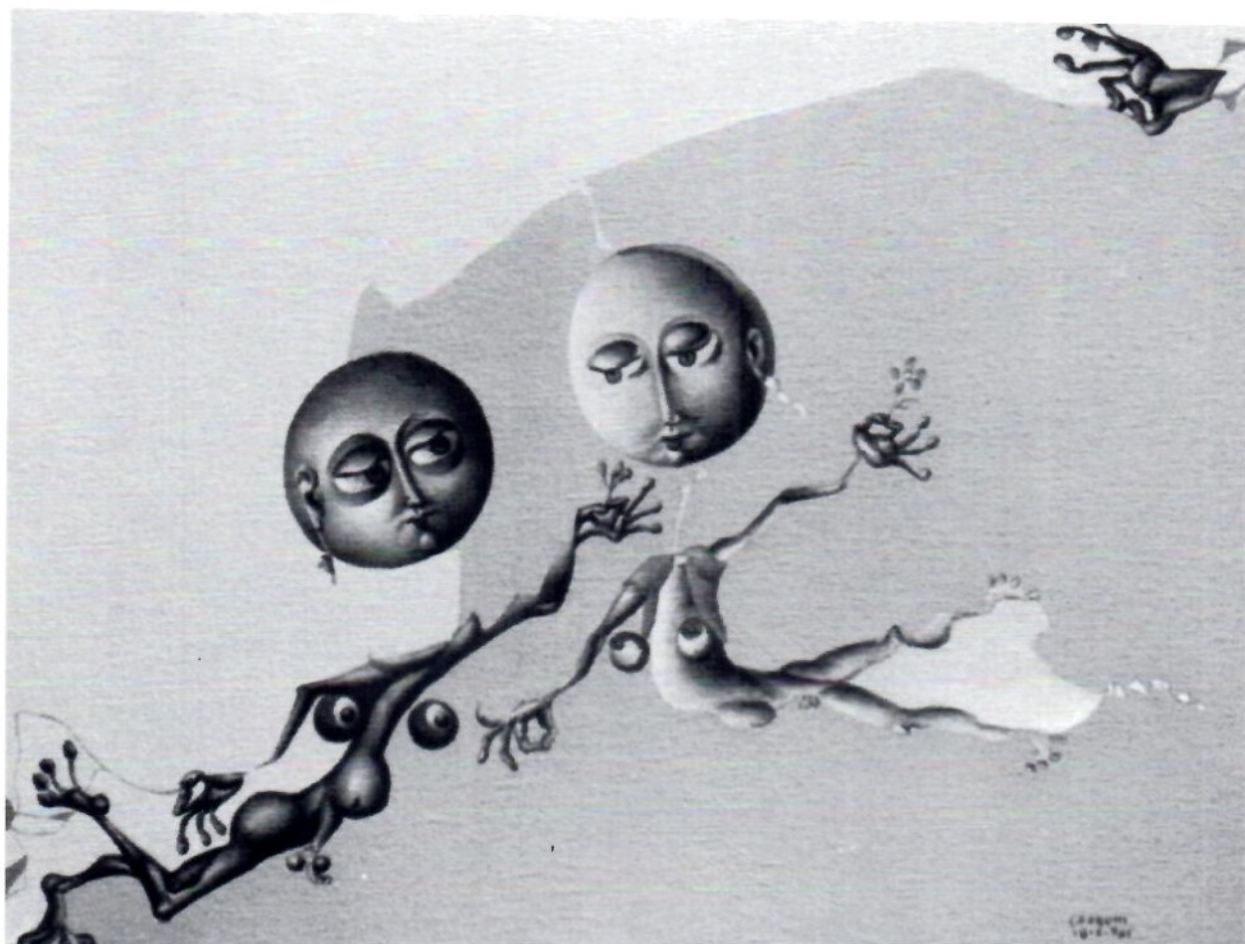
3) Aquilone 1984
acrilico su tela
cm. 30 X 40



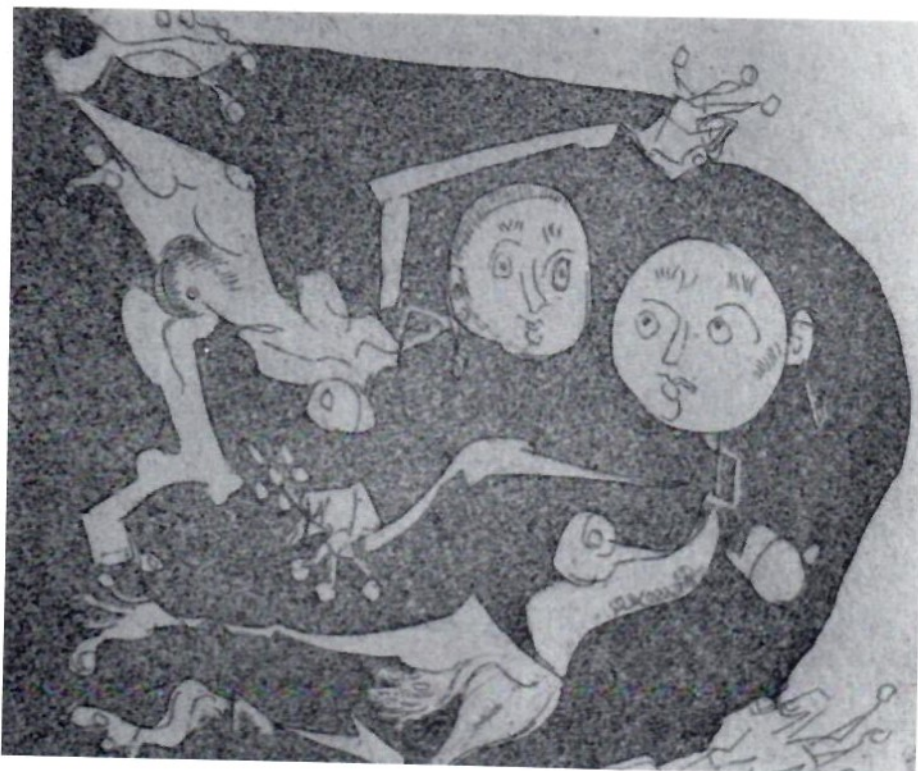
1) Aquilone 1984
penna su carta
cm. 14 X 19



2) Aquilone 1986
acrilico su tela
cm. 60 X 90



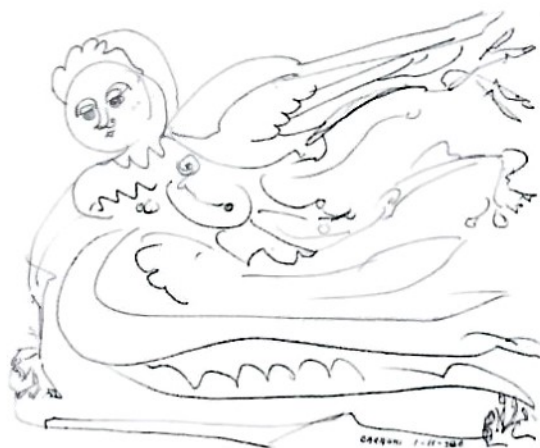
Aquilone 1985
acrilico su tela
cm. 30 X 40



1) Aquilone 1986
 acuaforte - acquatinta
 mm. 850 X 100



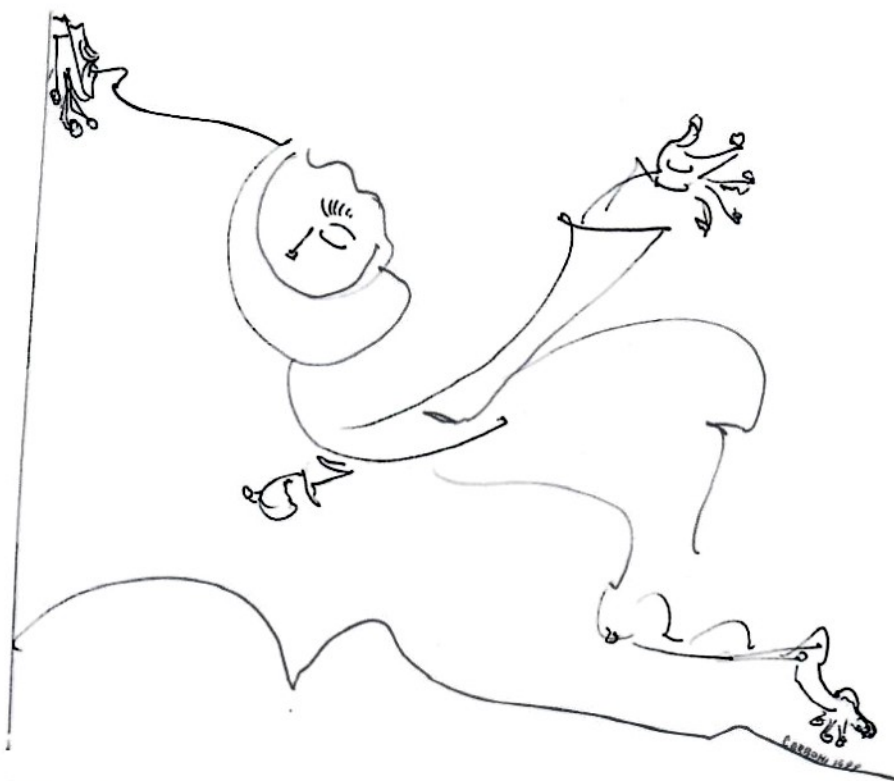
2) Aquilone 1986
 acuaforte - acquatinta
 mm. 120 X 155



1) Aquilone alato 1986
penna su carta
cm. 17,5 X 23

2) Aquilone alato 1987
penna su carta
cm. 17,5 X 23

3) Aquilone 1988
penna su carta
cm. 17,5 X 23



1) Aquilone 1988
penna su carta
cm. 17,5 X 23

2) Aquilone 1988
acrilico su tela
cm. 60 X 80



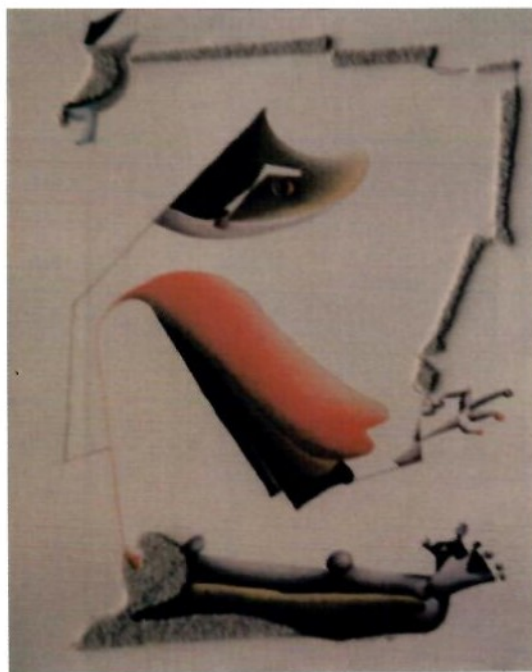
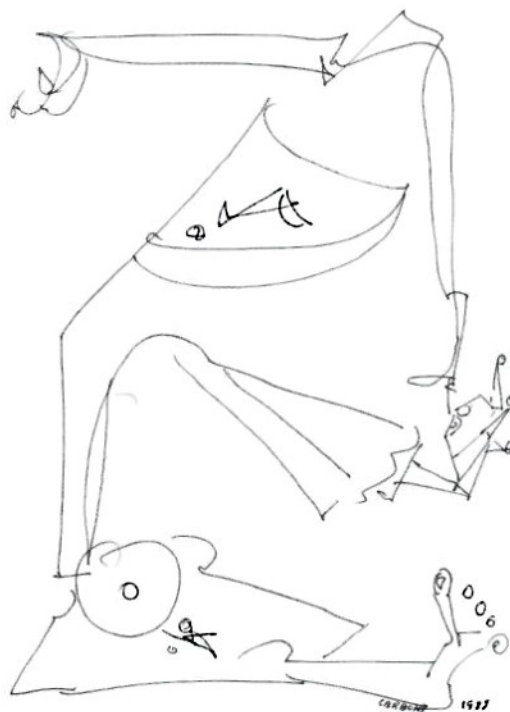
1) Aquilone 1988
acquatinta-acquatinta
mm. 250 X 325



2) Aquilone 1988
acrilico su tela
cm. 30 X 40

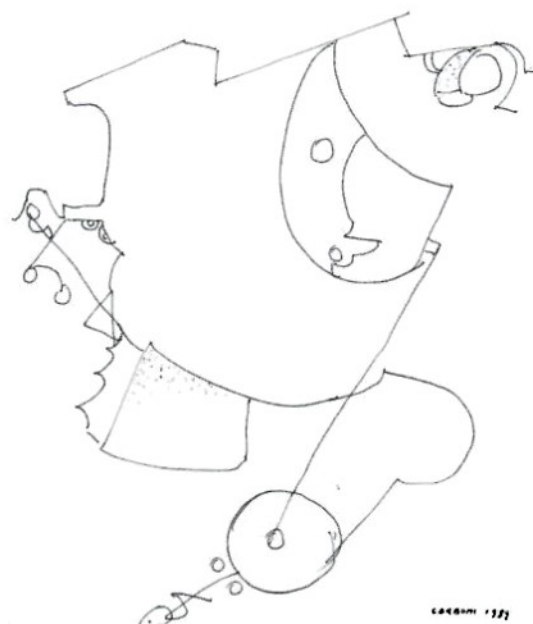
P R E S E N Z E 2

1989 - 1994



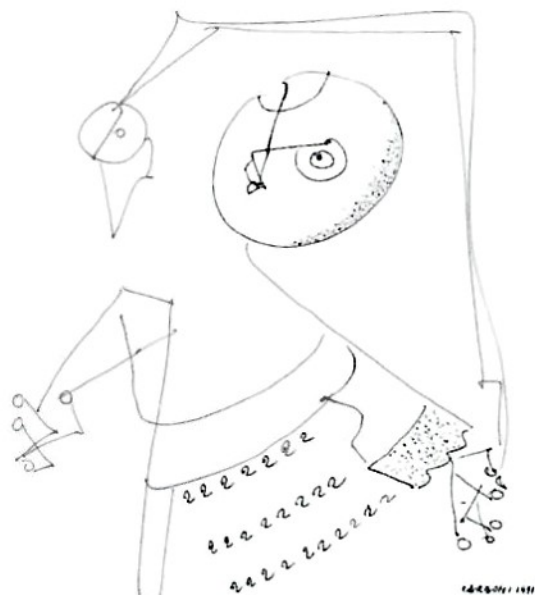
1) *Presenze 2* 1989
penna su carta
cm. 23 X 17,5

2) *Presenze 2* 1990
acrilico polimaterico su tela
cm. 50 X 40



1) *Presenze 2* 1989
 penna su carta
 cm. 23 X 17,5

2) *Presenze 2* 1989
 acrilico polimaterico su tela
 cm. 24 X 18



1) Presenze 2 1991
penna su carta
cm. 23 X 17,5



2) Presenze 2 1991
acrilico polimaterico su tela
cm. 40 X 30



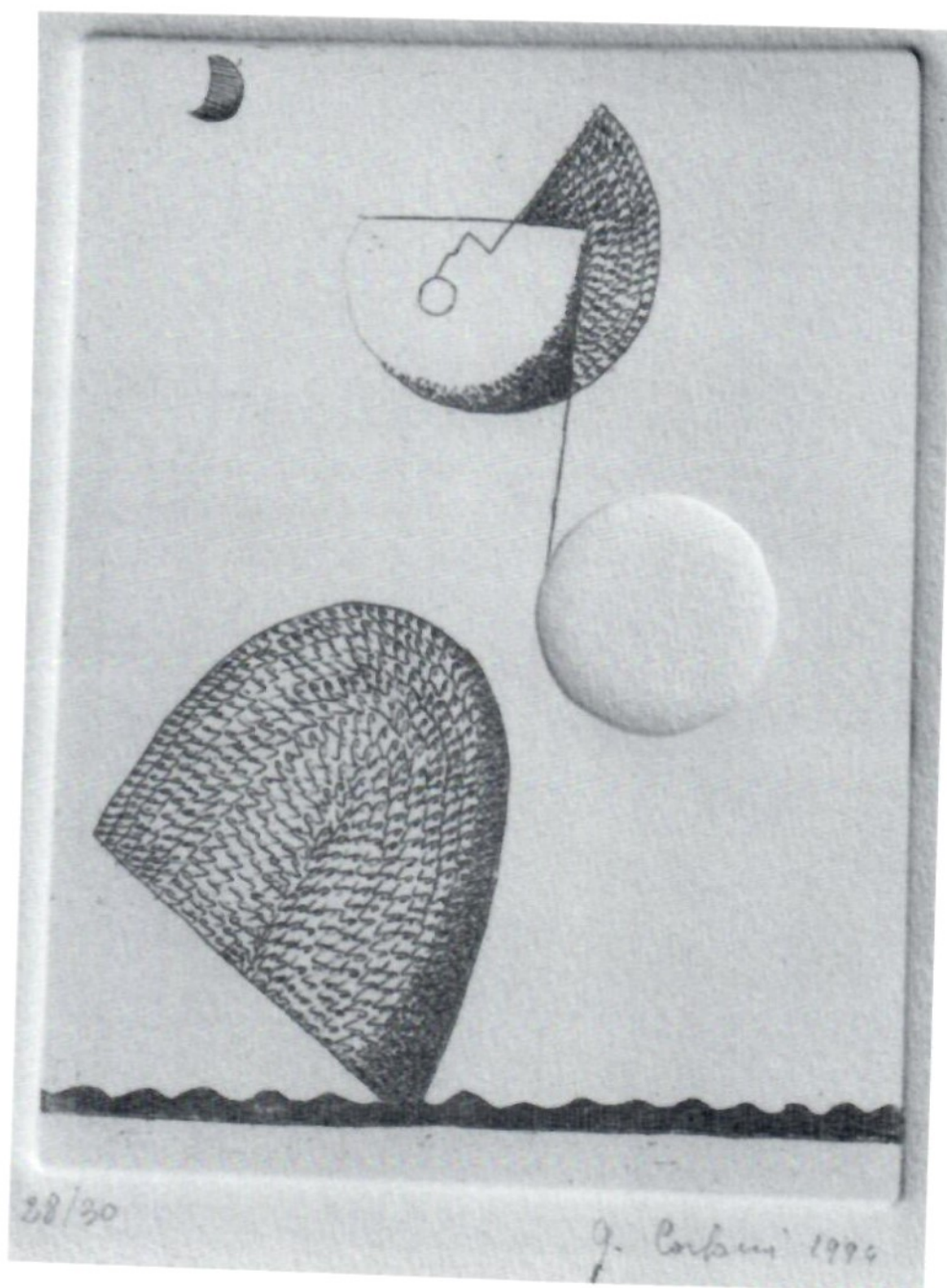
1) *Presenze 2* – 1992
acquaforte-acquatinta
mm. 320 X 244



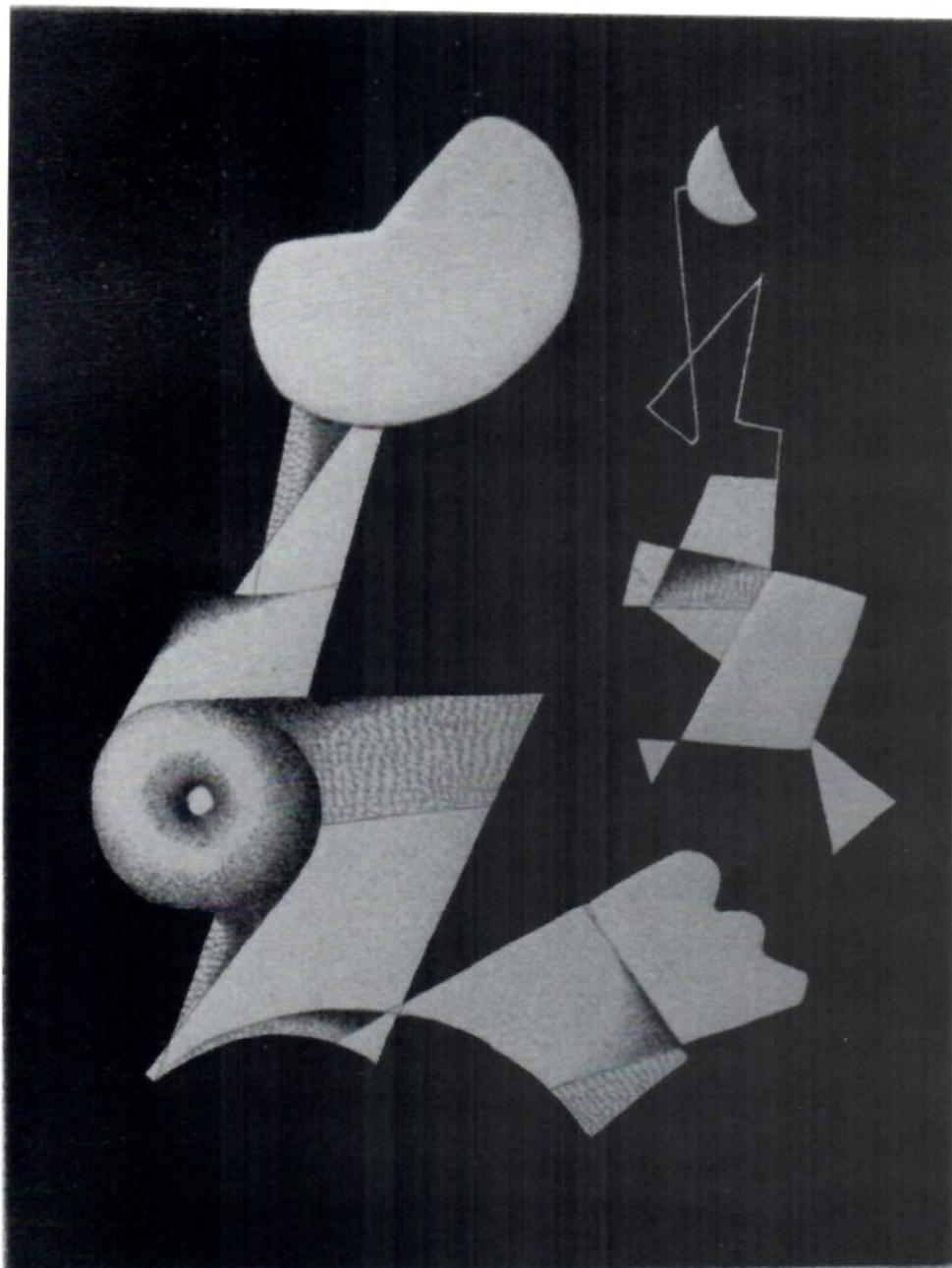
1) *Presenze 2 – 1993*
acquaforte-acquatinta
mm. 195 X 160



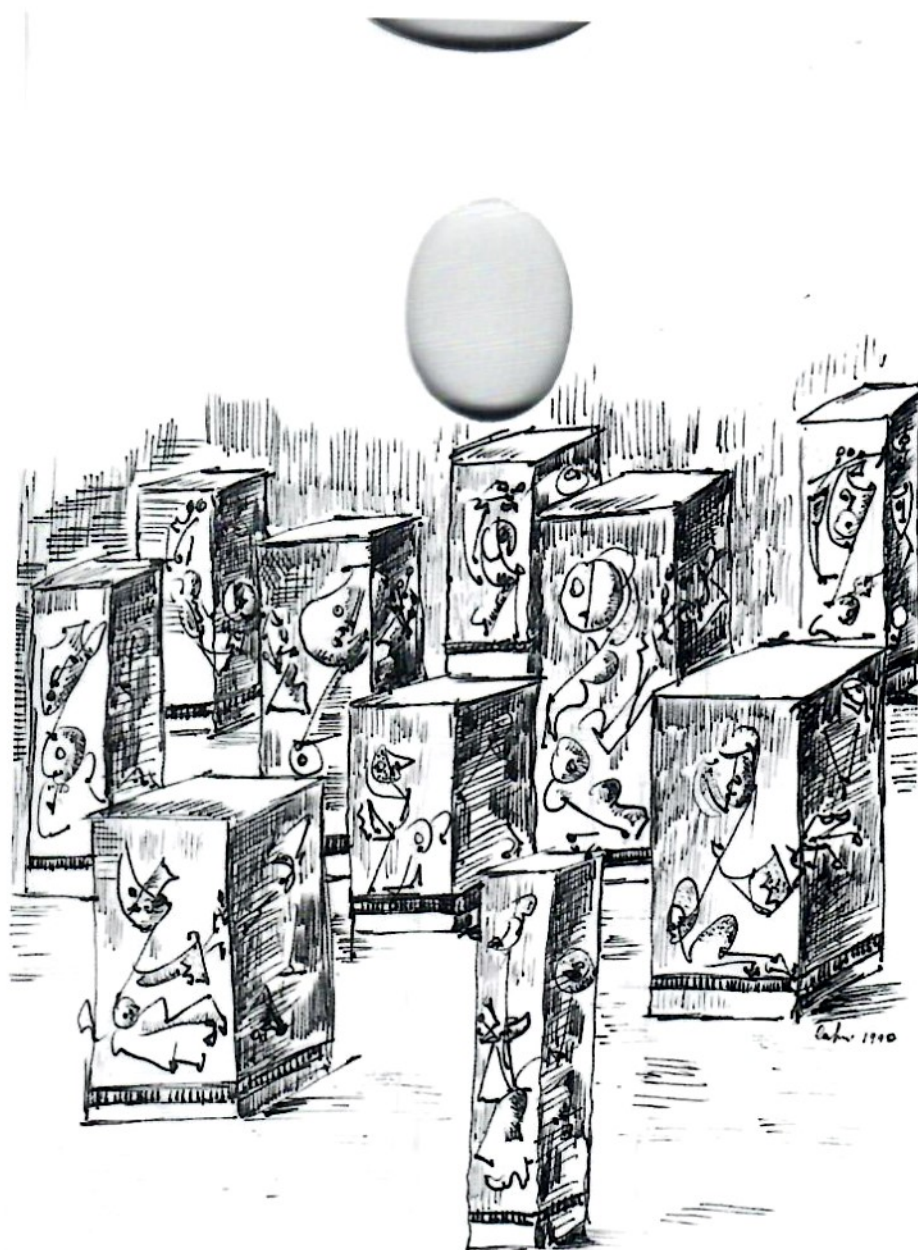
2) *Presenze 2 – 1993*
acquaforte-acquatinta
mm. 195 X 160



Presenze 2 1994
acquaforte - acquatinta
mm. 165 X 120



Presenze 2 1994
acquaforte – aquatinta
mm. 320 X 240



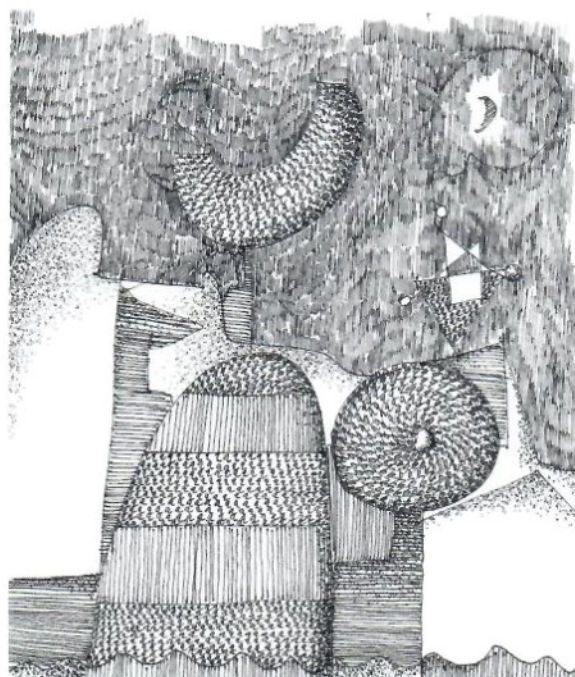
Studio per i Totem 1990
legno e tecnica mista
cm. 32 X 22,8



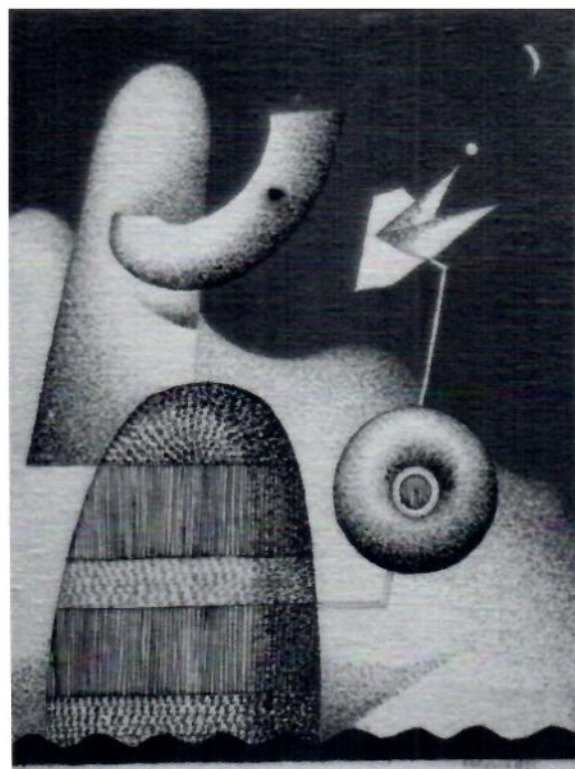
Carboni nel giardino dei Totem 1990
Legno e tecnica mista
cm. 170 X 40

AGAMENNONE

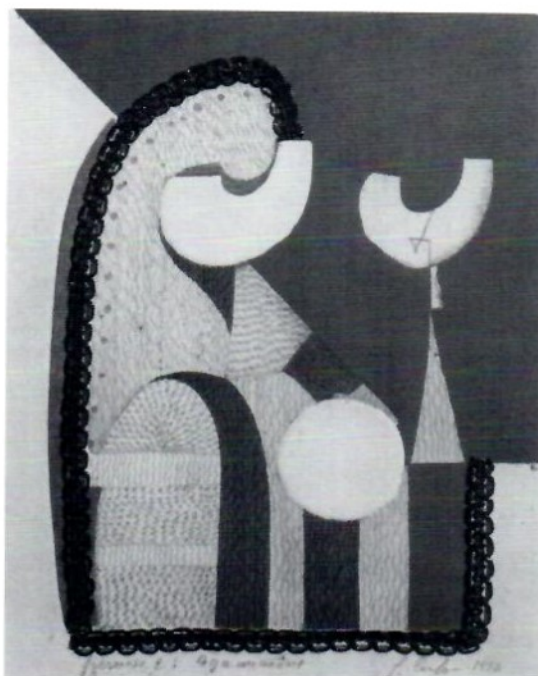
1994 – 1999



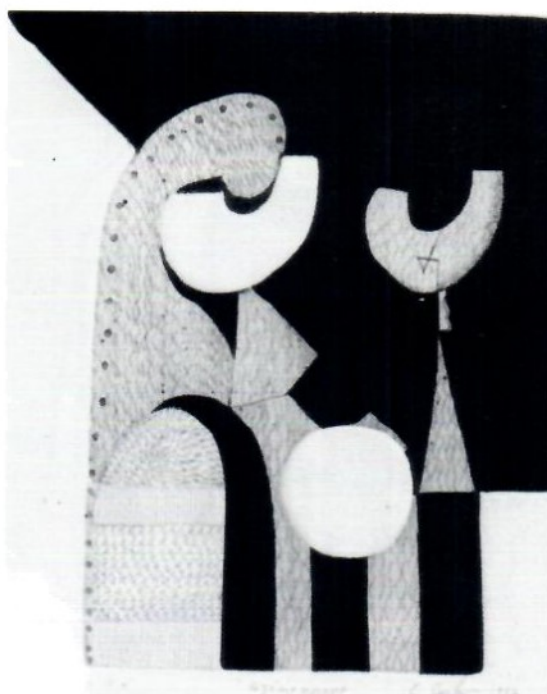
1) Agamennone 1995
 penna su carta
 cm. 23 X 19



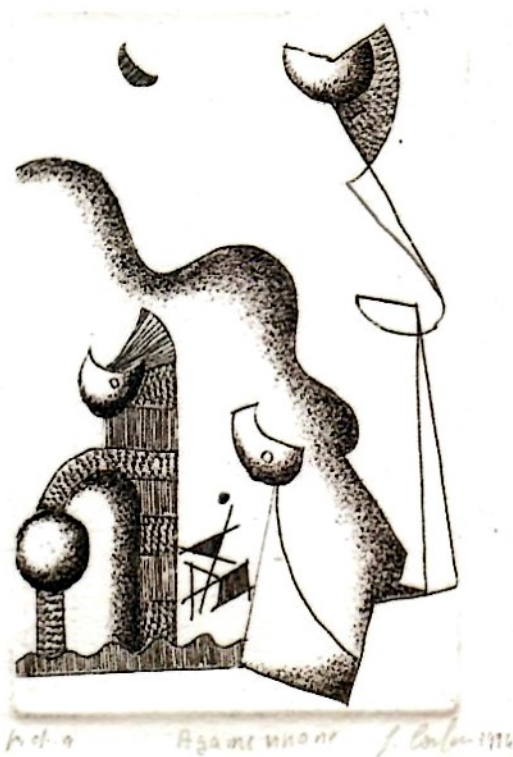
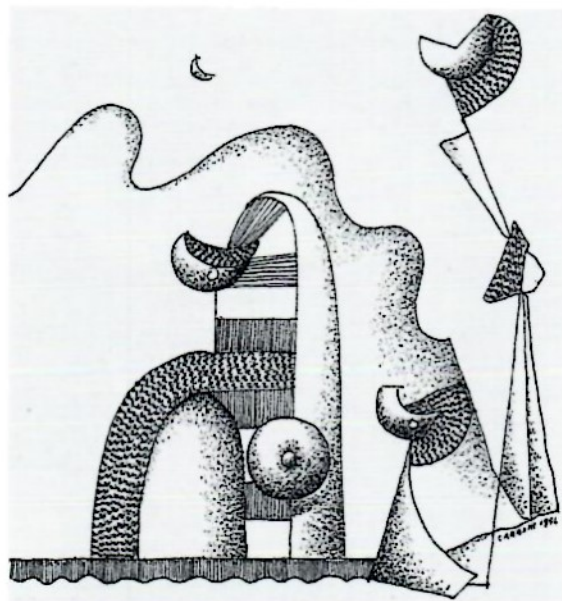
2) Agamennone 1995
 acrilico su tela
 cm. 24 X 18



1) Agamennone 1994
 aquaforte – acquatinta
 mm. 250 X 210

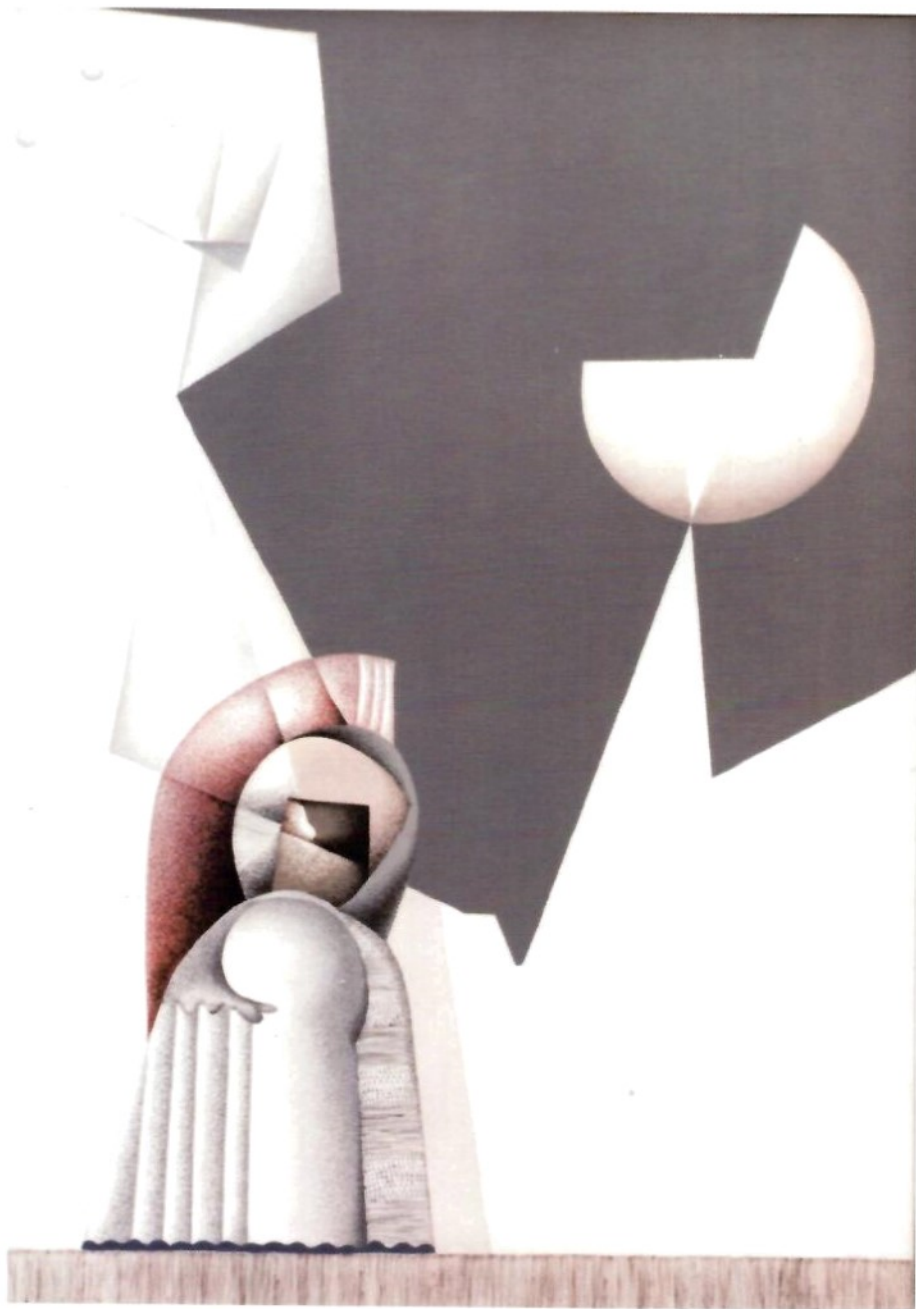


2) Agamennone 1994
 aquaforte – acquatinta
 mm. 250 X 210

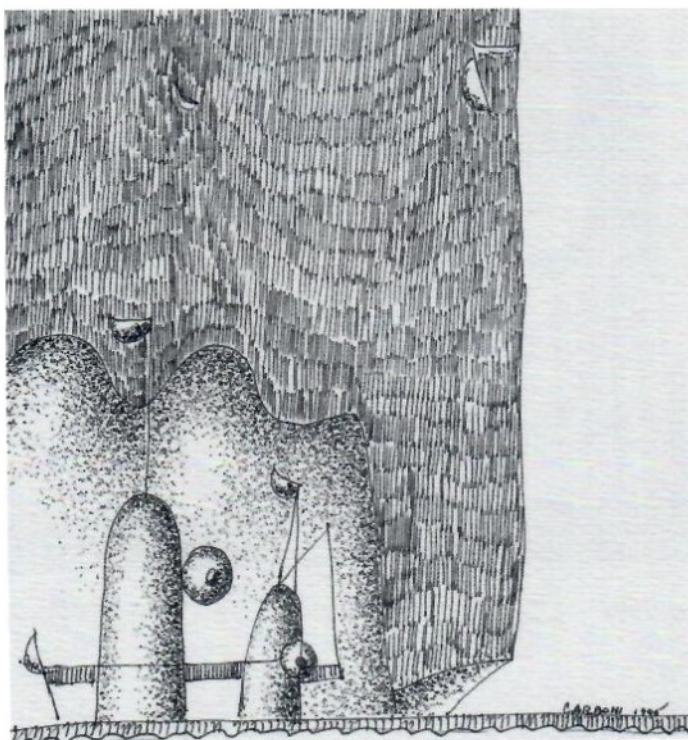
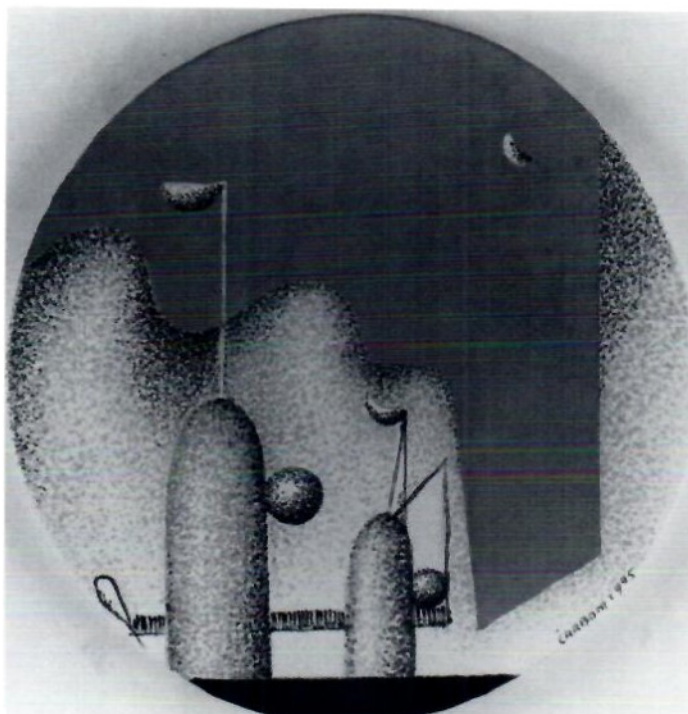


1) Agamennone 1994
penna su carta
cm. 20 X 16,5

2) Agamennone 1994
acquaforte - acquatinta
mm. 125 X 80

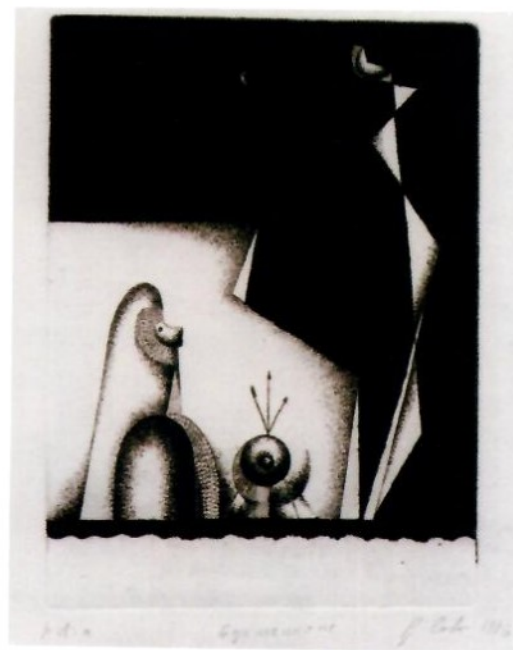
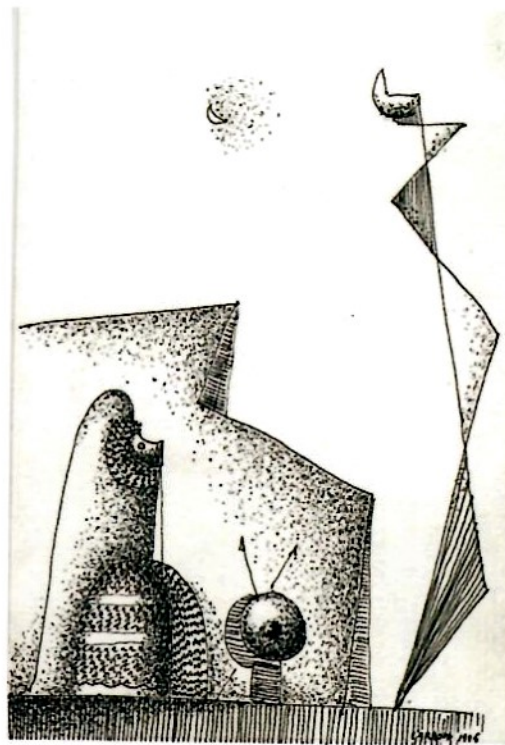


Agamennone 1994
acrilico su tela
cm. 100 X 70



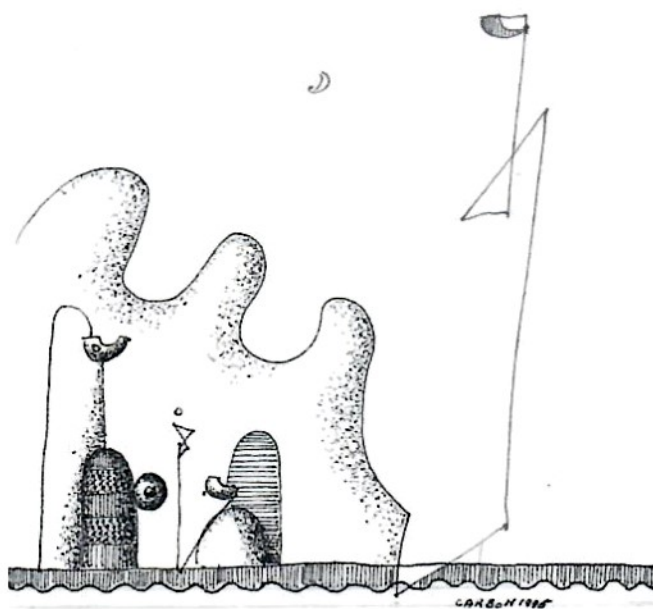
1) Agamennone 1995
acrilico su tela
cm. 15 di diametro

2) Agamennone 1995
penna su carta
cm. 17,5 X 16,5

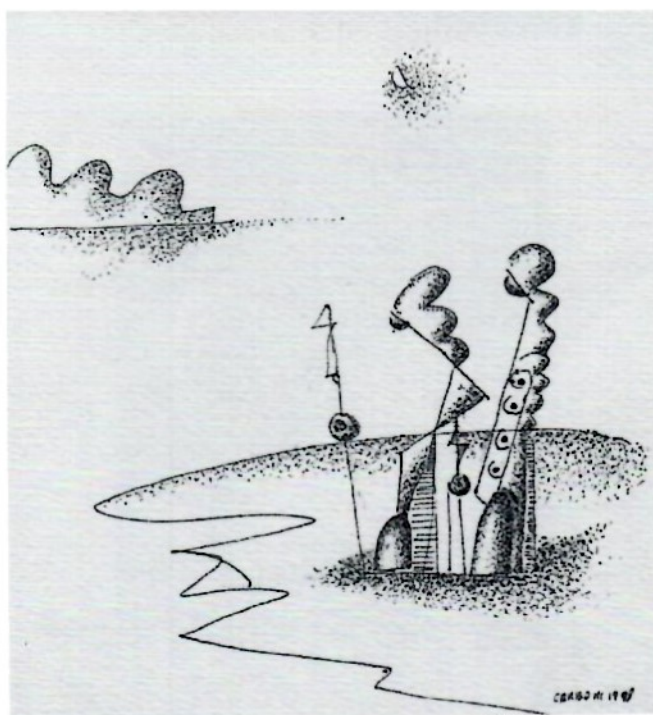


1) Agamennone 1995
penna su carta
cm. 20 X 13

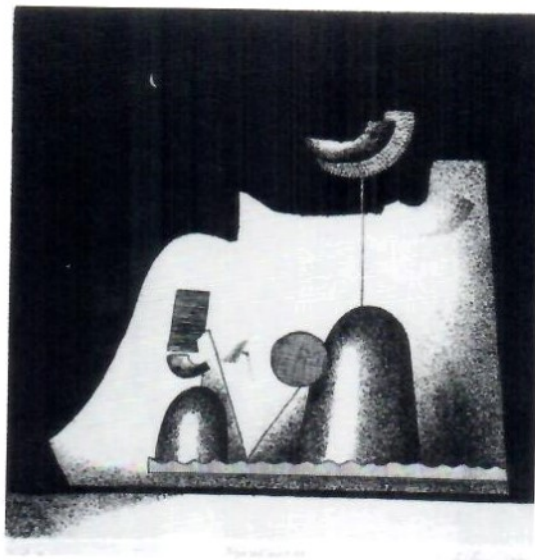
2) Agamennone 1996
acquaforte – acquatinta
mm. 200 X 150



1) Agamennone 1996
penna su carta
cm. 17,5 X 16,5



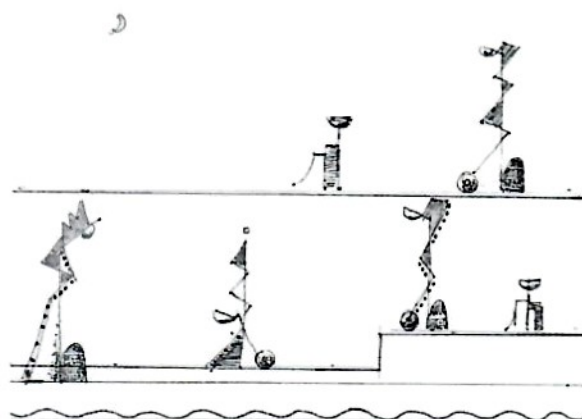
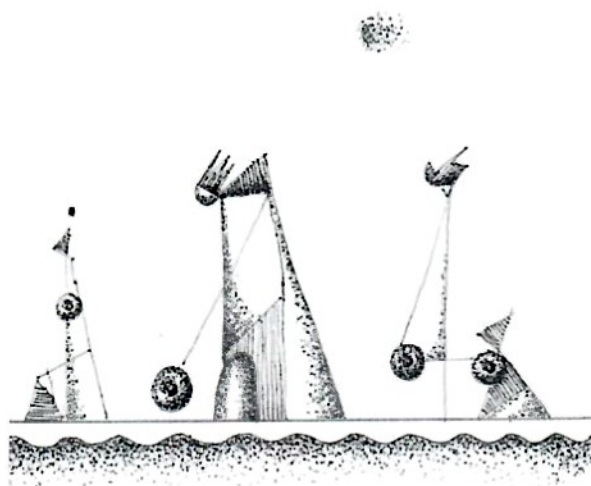
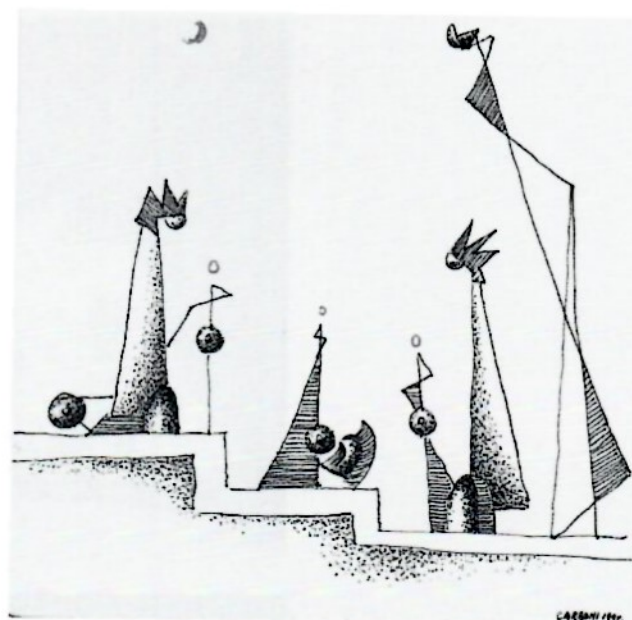
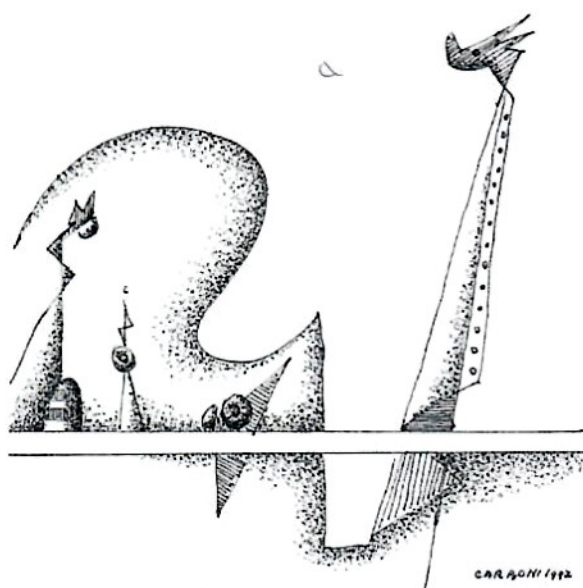
2) Agamennone 1997
penna su carta
cm. 17,5 X 16,5



1) Agamennone 1996
 acquaforte – acquatinta
 mm. 200 X 200



2) Agamennone 1996
 acquaforte – acquatinta
 mm. 145 X 100



C. CARLONI
1992

C. CARLONI 1992

N° 4 Bozzetti per Agamennone 1997 – 1998

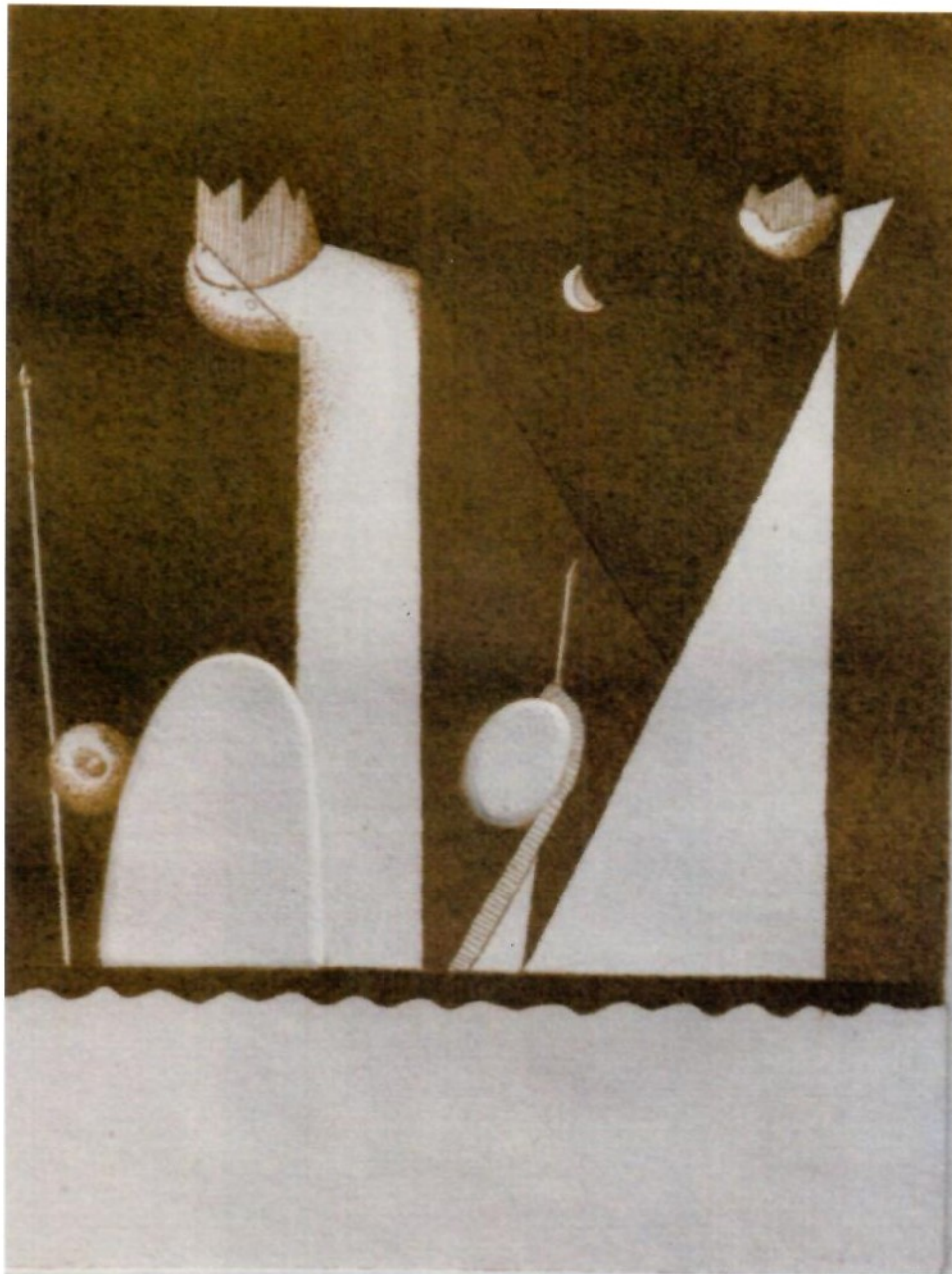
Penna su carta

cm. 15 X 14 – cm. 17,5 X 16,5

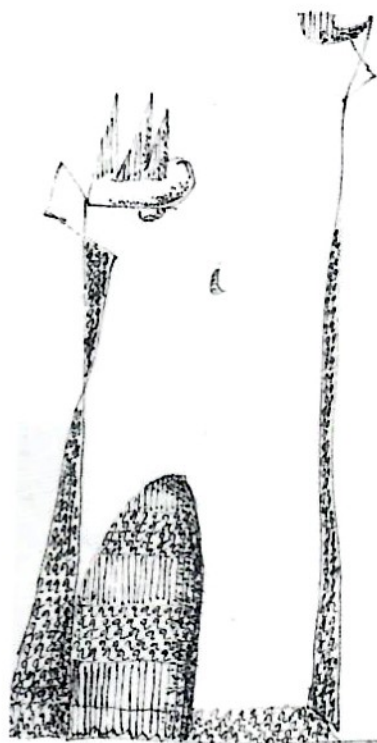


1) Agamennone 1997
acrilico su cartone
cm. 40 X 30

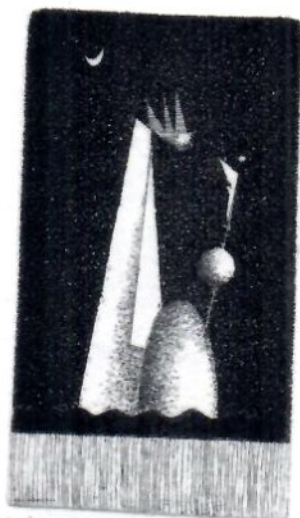
2) Agamennone 1997
acquaforte - acquatinta
cm. 150 X 100



Agamennone 1997
acquaforte – acquatinta
mm. 195 X 145



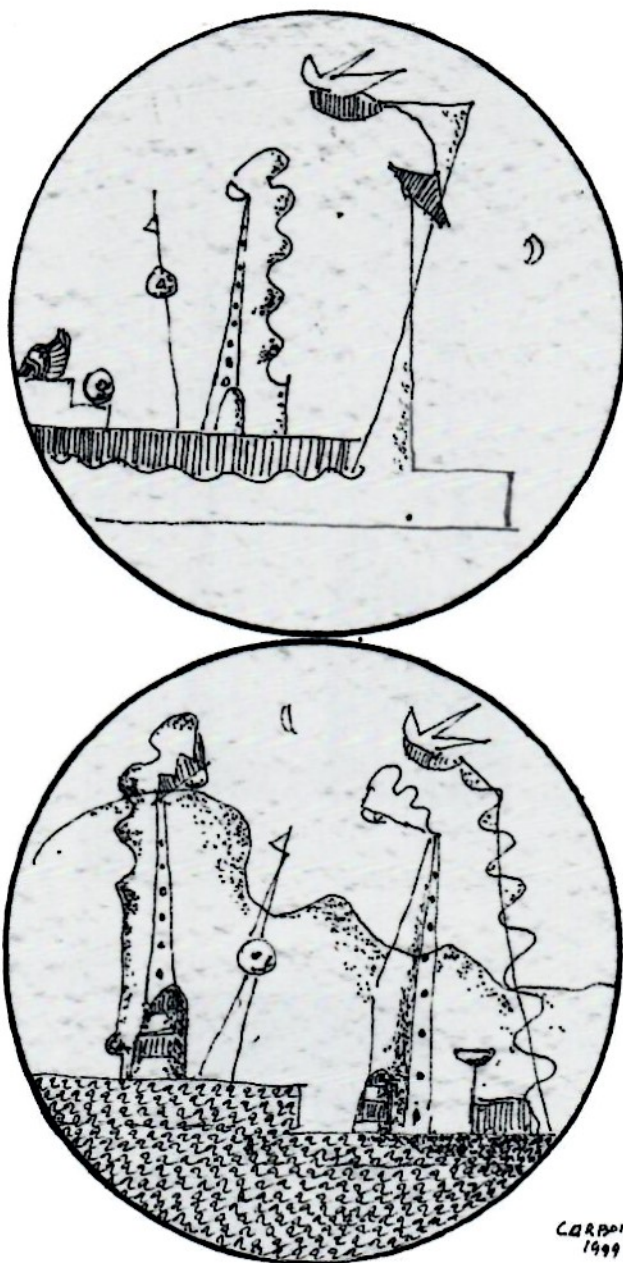
CARBONI 1998



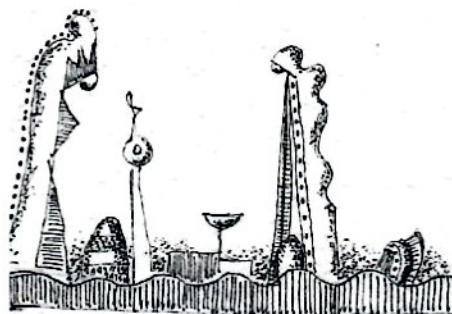
p.d.a. agamennone Carboni

1) Agamennone 1998
penna su carta
cm. 14,5 X 7,5

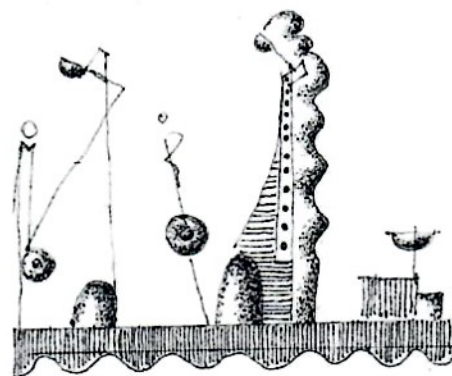
2) Agamennone 1998
acquatinta - acquaforte
mm. 100 X 55



*N° 2 Bozzetti per Agamennone 1999
 penna su carta
 cm. 9 di diametro*



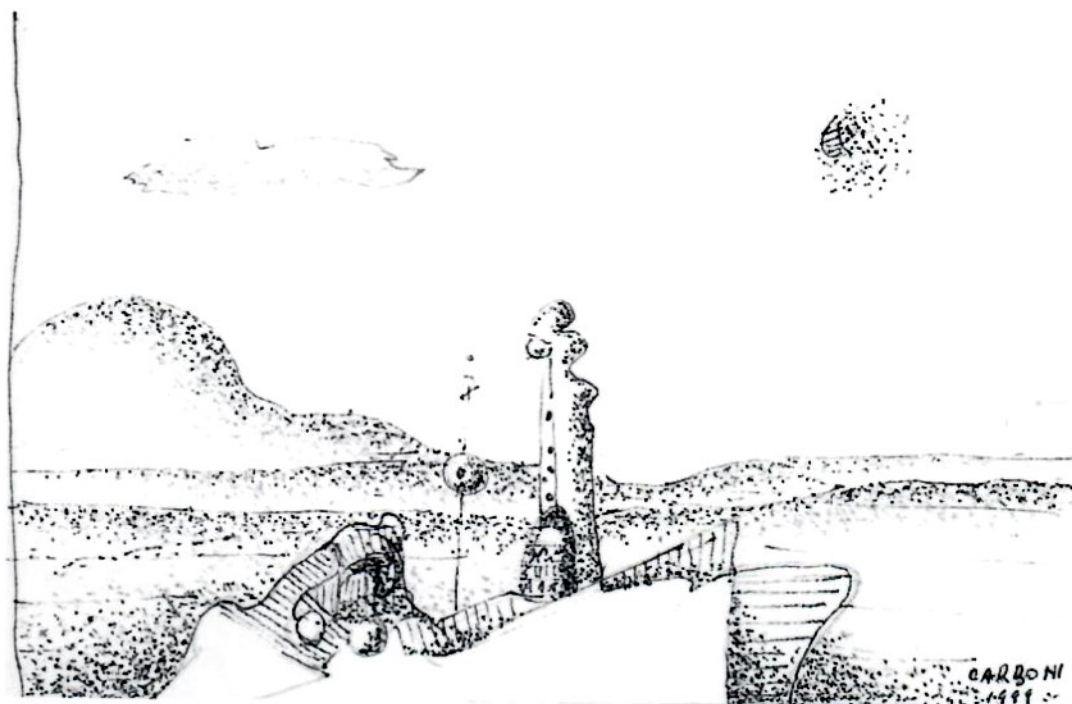
Agamennone
1999



Agamennone
1999

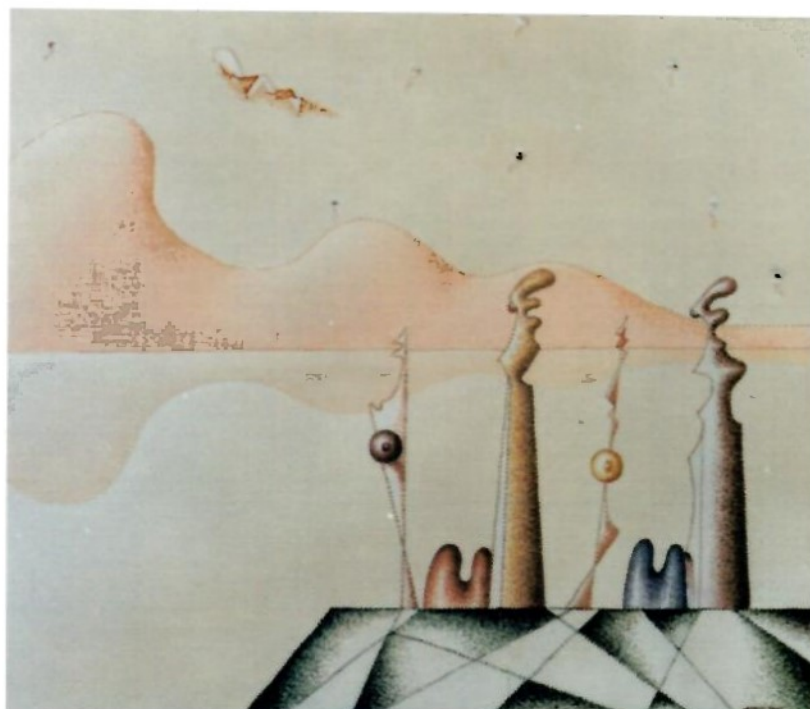
1) Agamennone 1999
penna su carta
cm. 18 X 10

2) Agamennone 1999
penna su carta
cm. 14 X 9,5



1) Agamennone e il suo pezzo di cielo 1999
penna su carta
cm. 9,5 X 14,5

2) Agamennone e il suo pezzo di cielo 1999
acrilico su tela
cm. 50 X 70

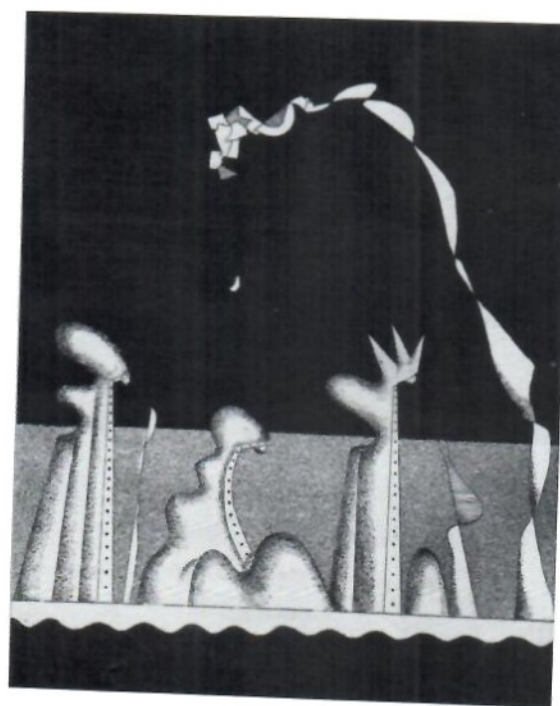


1) *Profeti* 2000 - 2000
 acrilico con inserto materico su tela
 cm. 60 X 70



2) *Profeti* 2000 - 2000
 acrilico con inserto materico su tela
 cm. 60 X 70

PROFETI 2000

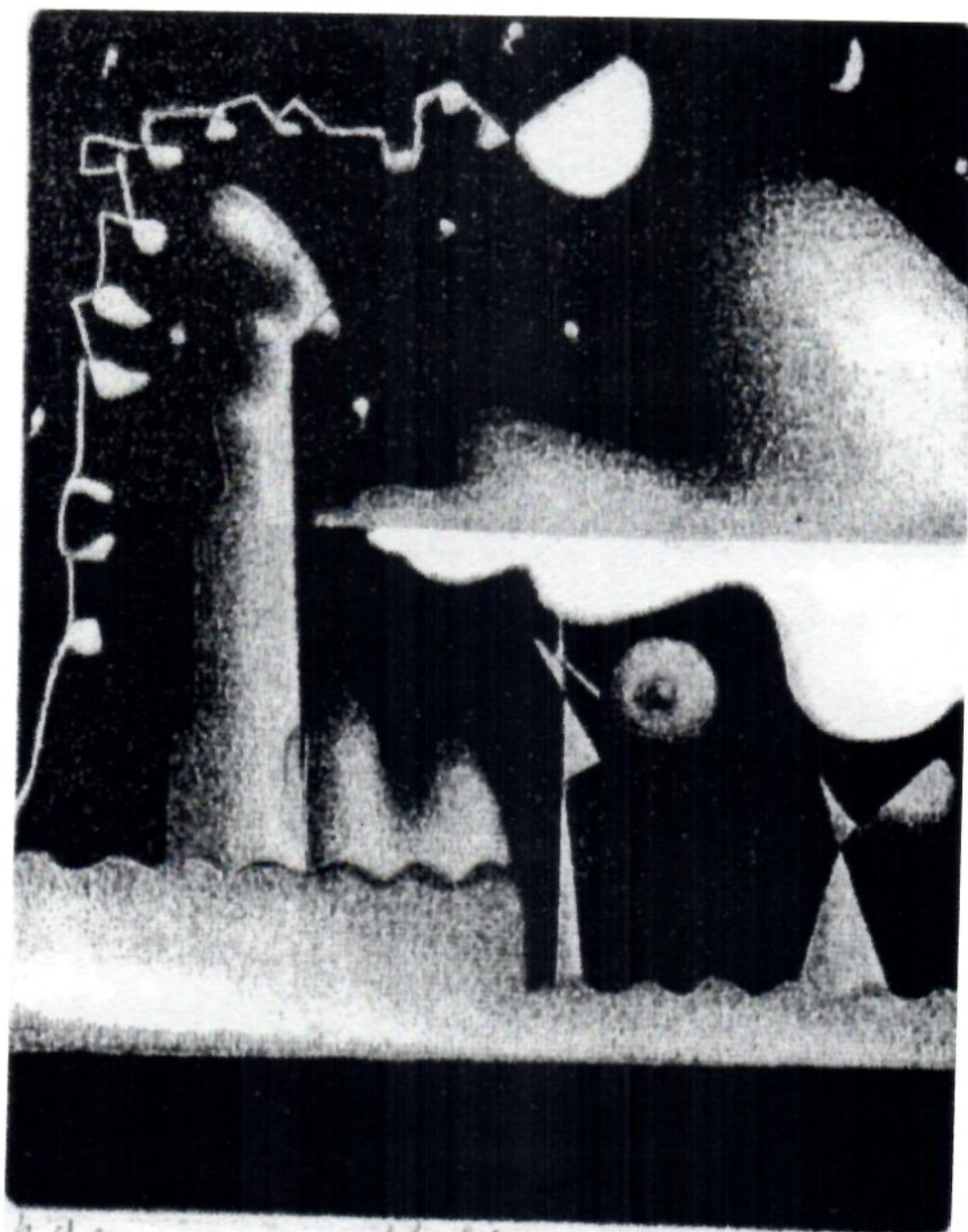


1) Profeti 2000 - 2000
 acquaforte – acquatinta
 mm. 300 X 235

2) Profeti 2000 - 2000
 acquaforte – acquatinta
 mm. 300 X 235



Profeti 2000 - 2000
acrilico con inserti materici su tavola
cm. 30 X 19,5

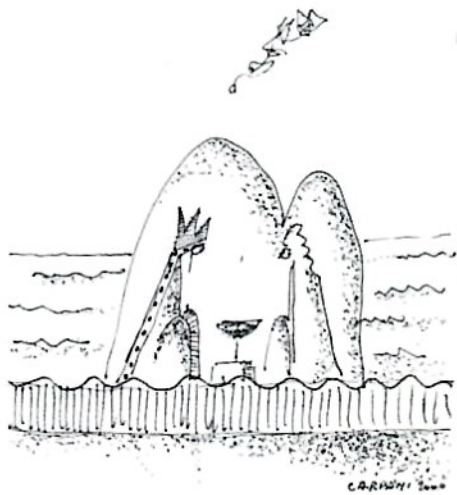
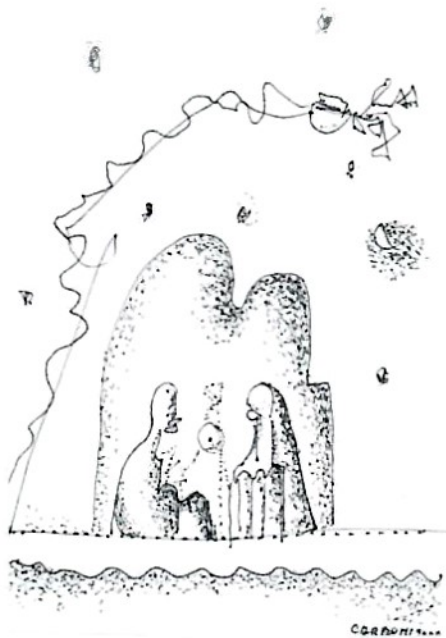


h d a

Profeti 2000

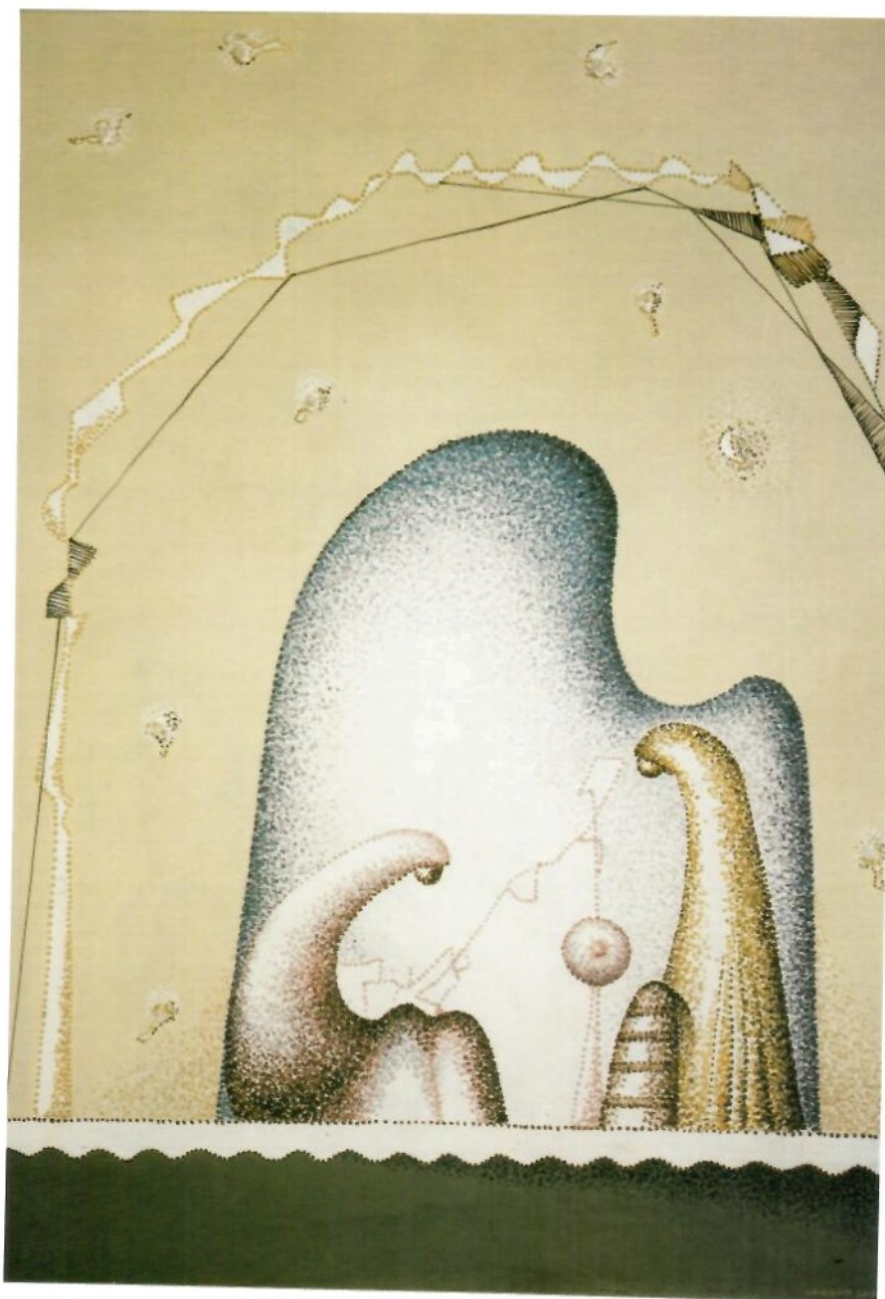
P. Carlini

*Profeti 2000 - 2000
acquaforte - acquatinta
mm. 155 X 125*

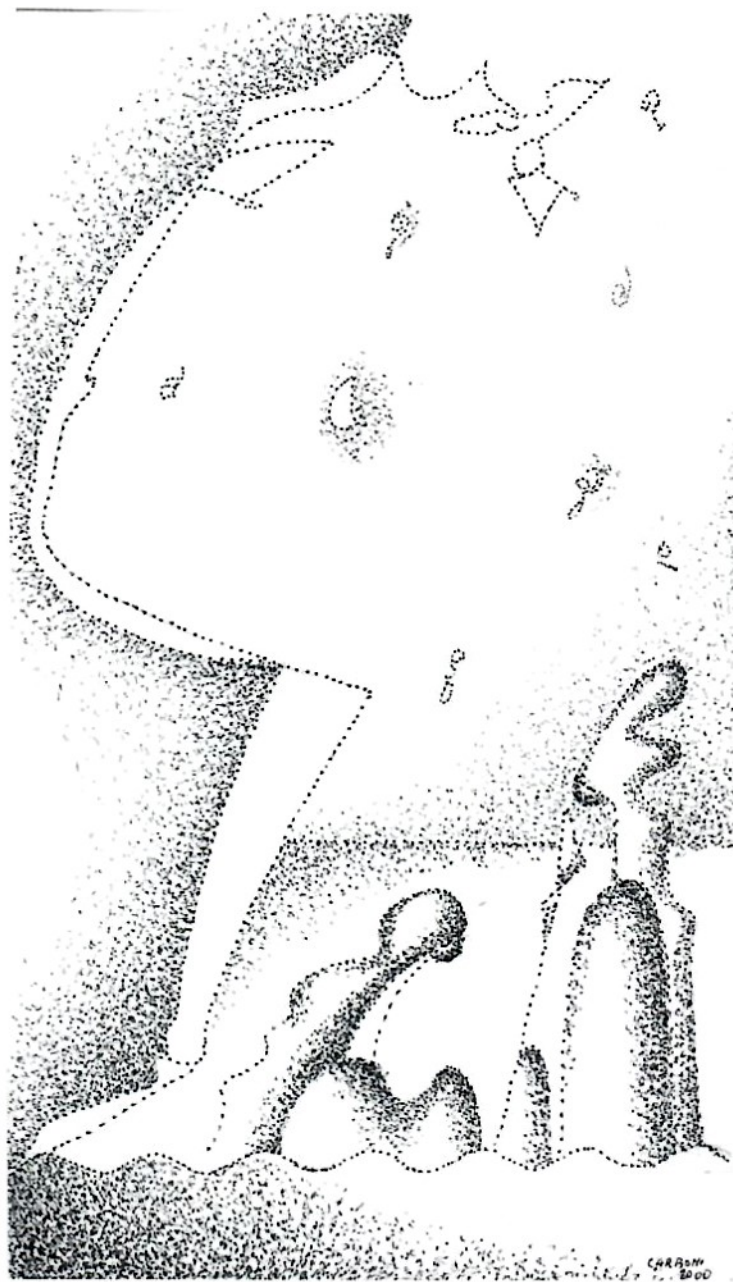


1) Profeti 2000 - 2000
penna su carta
cm. 13 X 9

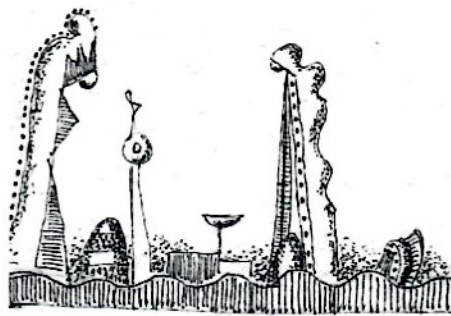
2) Profeti 2000 - 2000
penna su carta
cm. 13 X 9



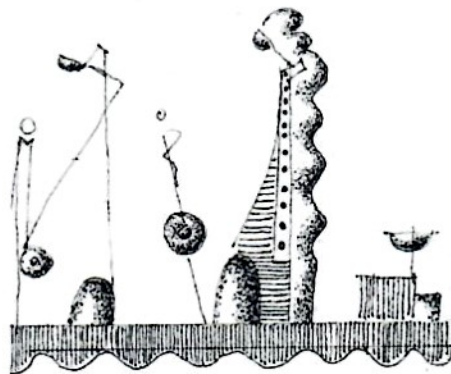
Profeti 2000 - 2000
acrilico con inserti materici su tavola
cm. 49,5 X 34,5



Profeti 2000 - 2000
penna su carta
cm. 23 X 13,5



Agamennone
1999



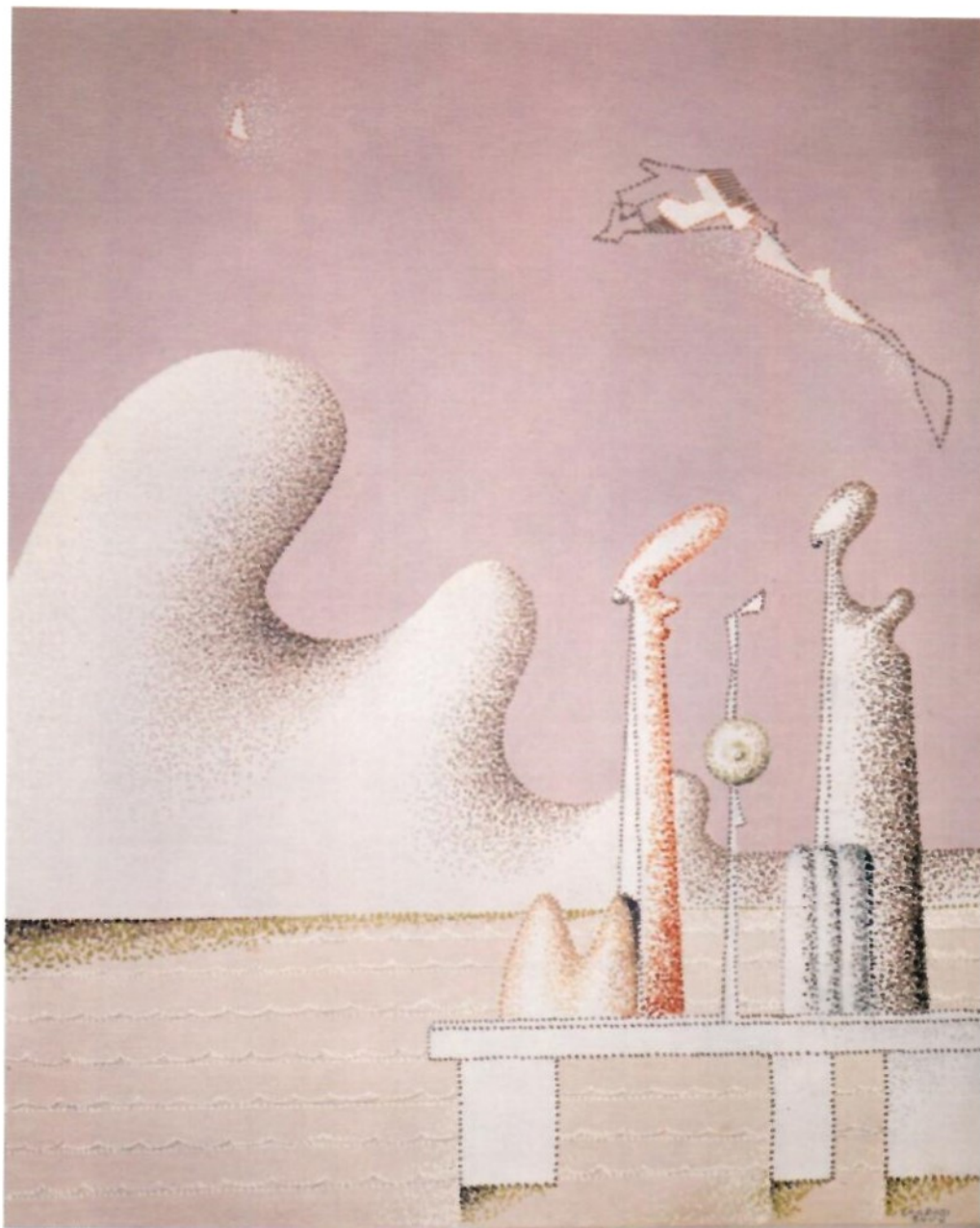
Agamennone
1999

1) Agamennone 1999
penna su carta
cm. 18 X 10

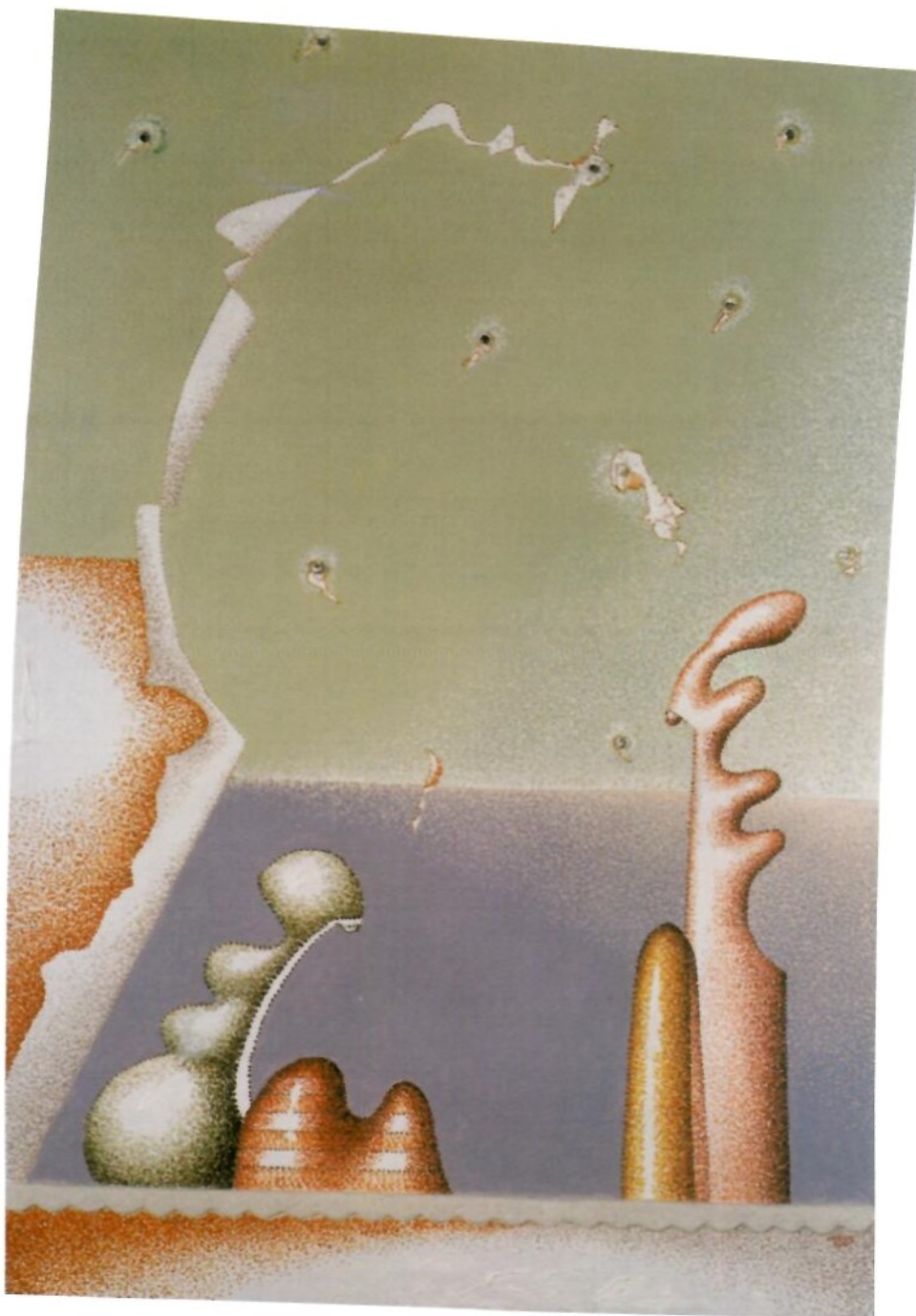
2) Agamennone 1999
penna su carta
cm. 14 X 9,5



Profeti 2000 - 2000
acrilico polimaterico su tavola
cm. 24,5 X 15,5



Profeti 2000 - 2000
acrilico su tela
cm. 43 X 35



Profeti 2000 - 2000
acrilico polimaterico su tela
cm. 70 X 50



Profeti 2000 - 2000
acrilico su tela
cm. 100 X 70



Profeti 2000 - 2000

penna su carta

cm. 23 X 13,5



1) Agamennone e il suo pezzo di cielo 1999
penna su carta
cm. 9,5 X 14,5

2) Agamennone e il suo pezzo di cielo 1999
acrilico su tela
cm. 50 X 70

